

BILANCIO SOCIALE 2021



*L'orizzonte della generatività davanti a noi deve aiutarci a identificare con chiarezza la strada da percorrere per dare più dignità e bellezza al lavoro. Siamo consapevoli che non esistono tappeti rossi o strade spianate ma abbiamo anche visto che lentamente e progressivamente l'umanità si batte per aumentare senso e significato del proprio esistere mettendo in discussione strutture ed istituzioni che erano state conquiste della generazione precedente e sono solo punti di partenza per le generazioni presenti e future. (**Leonardo Becchetti**, *La generatività come via per la bellezza del lavoro*, da Benecomune n.9/10 2021 ed. Mediaera)*

NUOVA SOCIALITÀ
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
00152 Roma - Via Pietro Cartoni n.
1a/3/3a
www.nuovasocialita.org

Indice

1. Premessa

- 1.1 Lettera agli stakeholder
- 1.2 Metodologia
- 1.3 Modalità di comunicazione
- 1.4 Riferimenti normativi

2. L'identità della cooperativa

- 2.1 Informazioni generali
- 2.2 L'identità della Cooperativa
- 2.3 Origini e motivazioni: la storia
- 2.4 La Missione
- 2.5 I nostri servizi
- 2.6 Democrazia e Mutualità
- 2.7 Territorio di riferimento

3. I Portatori di interesse

- 3.1 La compagine sociale
 - 3.1.a La base sociale
 - 3.1.b Rapporti con i soci
 - 3.1.c Criteri per l'ammissione dei soci
- 3.2 Le risorse umane – Soci e dipendenti
- 3.3 La Governance e gli Organi di controllo
- 3.4 I fornitori
- 3.5 L'erario
- 3.6 Enti Locali
- 3.7 La collettività di riferimento
- 3.8 La rilevazione della soddisfazione

4. L'attività esercitata e la gestione

- 4.1 L'attività esercitata
- 4.2 L'organigramma
- 4.3 Le altre misure a sostegno del reddito
- 4.4 La sicurezza sul lavoro
- 4.5 La privacy
- 4.6 Innovazione tecnologica: iSISTO

5. Il rendiconto sociale

- 5.1 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder
- 5.2 Analisi dei costi di gestione
- 5.3 Analisi dei ricavi di gestione
- 5.4 Situazione finanziaria
- 5.5 Destinazione dell'avanzo di gestione
- 5.6 Indicatori economici e finanziari

6. Rischi ed incertezze

- 6.1 Rischi non finanziari
- 6.2 Rischi finanziari
- 6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

7. Altre informazioni

8. Prospettive future

- 8.1 Gli obbiettivi e le prospettive della cooperativa
- 8.2 Il futuro del bilancio sociale

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La strutturazione organica, la stesura complessiva e la redazione attenta del bilancio sociale costituiscono lo strumento che deve consentire alla **Nuova Socialità ONLUS**, società cooperativa sociale, di comunicare in maniera sempre più efficace ma anche più puntuale, le attività che nel quotidiano caratterizzano il lavoro che la cooperativa svolge nello sforzo di raggiungere sia i suoi obiettivi statutari, e quindi a medio e lungo termine, che quelli contingenti. Quelli cioè, che permettono di rispondere efficacemente alle domande che sorgono dalla cittadinanza e dai propri interlocutori di volta in volta, in funzione di quelle che sono le variabili che intervengono a determinare le condizioni in cui ci troviamo ad operare. Ma serve anche a tracciare una linea di continuità nel percorso che la compagine sociale sceglie per perseguire le sue finalità interne ed esterne, mantenendo quindi una riconoscibilità identitaria. Nell'ultimo anno i fattori esterni che hanno pesato ed indirizzato le modalità operative della cooperativa sociale Nuova Socialità sono stati molteplici e determinanti. Oltre alla situazione pandemica che da oltre due anni ci ha costretto a modificare le nostre attività e ci chiama a rispondere ad altre emergenze e a bisogni diversi, anche il quadro normativo e legislativo è fortemente cambiato. Il codice del Terzo settore individua e disegna una nuova e più significativa funzione per le cooperative sociali, prevedendo per esse un ruolo da protagonista nella programmazione territoriale dei servizi alla persona e nella individuazione delle azioni tese al "benessere comune" non più esclusivo appannaggio della Pubblica Amministrazione.

Ed è in questa ottica che il bilancio sociale assume una funzione ancora più significativa nella rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra Cooperativa e della sua capacità di incidere sul territorio, di disegnarne le prospettive di sviluppo e di benessere.

Si tende quindi a misurare quanto la nostra attività sul territorio sia in grado di "restituire" alla cittadinanza tutta, in termini di miglioramento della qualità della vita e di crescita dei servizi a favore delle fasce più fragili e, attraverso il "bilancio sociale" darne conto.

Se l'anno scorso affermavamo che il bilancio sociale si misura con la complessità dello scenario nel quale si muove la cooperativa, occorre dire che nell'ultimo anno la sfida è stata ardua e difficile. La necessità di non lasciare soli quanti affidati al nostro impegno lavorativo e di cura è stata coniugata con il dovere di tenere insieme la difesa della salute dei nostri operatori e di conseguenza dei nostri principali interlocutori.

L'attenzione quasi maniacale con la quale abbiamo sviluppato, incrementato ed aggiornato continuamente i nostri livelli di prevenzione contro il diffondersi della pandemia e contemporaneamente assicurare quanti, tra i più fragili e più esposti al rischio, si sono affidati a noi, è stata una sfida affrontata con il timore per la nostra incolumità, ma anche con la consapevolezza che bisognava esserci.

È l'assunzione collettiva di questa "consapevolezza" che segna in maniera inequivoca la nostra presenza, ne delinea il percorso e l'identità, ed accresce nel tempo il riconoscimento che il territorio, a tutti i livelli, dimostra nei nostri confronti.

Questa è la strada che volevamo percorrere e questa continuerà ad essere la nostra direzione.

Il Presidente
Gennaro Iacente



1.2 Metodologia

Presentiamo il bilancio sociale della Cooperativa 2021.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, la rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un ente in questo caso dalla Cooperativa Sociale Nuova Socialità. Tutti gli interessati possono trovare nel Bilancio Sociale un'informazione strutturata e puntuale, impossibile da avere dalle sole informazioni economiche contenute nel bilancio di esercizio.



Scrivere un Bilancio Sociale efficace significa, dunque, redigere un documento che rappresenti l'identità dell'ente, racconti i suoi obiettivi e i suoi risultati, dia voce agli stakeholder. Questa operazione costituisce l'occasione per compiere un percorso, per ragionare in chiave strategica sulle attività di un ente, comunicare le performance e gli obiettivi da raggiungere.

Gli obiettivi del bilancio sociale sono:

- Fornire ulteriori informazioni rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie
- Conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti

Per la redazione di questo Bilancio Sociale si è costituito un gruppo di lavoro composto dall'area di direzione (direttore generale, area amministrazione e finanza e area progettazione e sviluppo), a cui sono state convogliate le informazioni e i dati utili dall'area tecnica e dall'area operativa della cooperativa. Sono state elaborate bozze intermedie del Bilancio Sociale che di volta in volta hanno richiesto la validazione e approvazione degli organi di governo.



1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Iniziative promozionali
- Web

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019 in riferimento alla legge 106/2016 e all'articolo 14 del Decreto Legislativo 112/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

È stato, pertanto concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli **stakeholder** affinché possano trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore.

Questo bilancio sociale è presentato e approvato nell'assemblea ordinaria dei soci del 20/05/2022 e verrà pubblicato sul sito internet istituzionale della Cooperativa e depositato nel Registro delle imprese.

2. L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

2.1 Informazioni generali



Di seguito viene presentata la carta d'identità della Cooperativa al 31.12.2021

Denominazione	Società Cooperativa Sociale Nuova Socialità ONLUS
Indirizzo Sede Legale	Via Pietro Cartoni 1a/3/3a 00152 Roma
Forma Giuridica E Modello Di Riferimento	Cooperativa Sociale
Tipologia	Cooperativa Sociale Di Tipo A
Data Di Costituzione	10/11/1980
Codice Fiscale	04862910587
Partita Iva	01315411007
N. Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative Sociali	A138050
N. Ordine Iscrizione Albo Regionale Società Cooperative Sociali	90
Telefoni	0658232217/0658230213/06535418
Email	coop@nuovasocialita.it
Indirizzo Di Posta Elettronica Certificata	coop@pec.nuovasocialita.org
Sito Internet	www.nuovasocialita.org
Adesioni Ad Associazioni Di Rappresentanza	Confederazione Cooperative Italiane - Federsolidarietà
Codice ATECO	88.1
Rea	RM - 467472
Qualifica Impresa Sociale	SI

2.2 L'Identità della Cooperativa

La Cooperativa Sociale Nuova Socialità ONLUS è una realtà RADICATA sul TERRITORIO, che si prefigge di sviluppare una nuova coscienza della "qualità della vita" attraverso risposte qualificate caratterizzate da spirito di solidarietà, di lavoro e di relazioni territoriali, tramite un percorso fondato su VALORI CONDIVISI, costruita su una organizzazione EFFICACE ed EFFICIENTE con uno stile innovativo.



I valori condivisi vengono realizzati promuovendo una rete di servizi attraverso i quali garantire:



Il primato è della persona

Nuova Socialità si impegna ad erogare servizi grazie alla sperimentazione di organizzazioni, metodologie, professionalità, che rispondano con puntualità ai bisogni crescenti dei cittadini e che coinvolgano soggetti ed interlocutori istituzionali e non, per partecipare attivamente allo sviluppo del benessere del territorio. Nuova Socialità attiva servizi in favore dei cittadini con la pratica della **co-progettazione** (L. 328/00) per sviluppare partecipazione, coinvolgimento, impegno e appartenenza; il metodo è il community-care attraverso la forma associata dei soci lavoratori e lo sviluppo di nuove professionalità.

Naturalmente, nella costante ricerca di soddisfare al meglio sia le aspettative della collettività locale, sia gli interessi dei nostri soci lavoratori, dobbiamo operare quotidianamente cercando di mantenere in perfetto equilibrio sia l'elevato scopo sociale sia il fine economico. Ciò detto, ci teniamo a sottolineare che nel caso in cui dovessimo fallire i nostri obiettivi economici, difficilmente potremmo garantire una positiva influenza sociale. Nella consapevolezza che l'efficienza economica deve avere, nei termini sopra illustrati, una sorta di priorità, è possibile affermare che il lato economico e quello sociale rappresentano, in Nuova Socialità, due facce della stessa medaglia.

Dal 2014 Nuova Socialità ha avviato una modalità di co-progettazione con il servizio sociale del municipio Roma XII, che significa rafforzare il lavoro di equipe: quindi un gruppo di persone che condividono uno scopo e hanno un obiettivo in comune, collaborano, moltiplicando le loro risorse e i vantaggi dei successi. Tema della coprogettazione è la ricerca di soluzioni innovative nell'area dei servizi socio-assistenziali. Non si ragiona per "piani" da implementare, ma per "progetti" da realizzare.

L'istruttoria pubblica di coprogettazione è lo strumento amministrativo potenzialmente capace di supportare la collaborazione e di innovare i rapporti tra pubblico e privato. I soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti assumono un ruolo attivo fondato sulla condivisione di responsabilità, di risorse e di competenze tra pubblico e privato per favorire la costruzione del bene comune.

Tutto deve "girare" intorno al P.A.I., gli anziani, in base al progetto o al bisogno, riceveranno un servizio complesso e maggiormente rispondente.

È necessario cioè adeguare in modo flessibile e dinamico l'offerta di assistenza alla continua evoluzione della domanda.

Attraverso la coprogettazione è possibile fornire diversi piani di intervento, dalle classiche prestazioni domiciliari a quelle di socializzazione; dai piani di interventi flessibili ai piani per le dimissioni protette; dai cosiddetti "condomini/isolati" agli interventi individuali specifici ai malati di Alzheimer (SADISMA)

L'obiettivo è rendere il servizio di assistenza domiciliare più dinamico, più vicino alle esigenze degli utenti e aumentarne la platea dei fruitori senza gravare ulteriormente sui costi.

La coprogettazione è una metodologia di sistema tra attori intenzionati a superare le usuali incomprensioni impiegando la ricerca sociale quale pratica per la soluzione delle sfide quotidiane.

Abbiamo riformulato lo schema degli interventi e elaborato scelte che tengano conto delle risorse disponibili e del numero di persone a cui rispondere. Sono necessarie varie forme di assistenza adeguate alla persona e alle sue specificità, alle circostanze ed ai tempi di “cura” che possono profilarsi di breve o di lunga durata.

I punti cardine sono:

- Costruzione di un modello sostenibile
- Aumento dei beneficiari a parità di risorse
- Sistema basato non sull'intervento orario ma su accessi, non su “prestazioni” ma su piani di intervento

2.3 Origini e motivazioni: la storia

Nuova Socialità nasce nel novembre del 1980. Da subito si caratterizza per una forte territorialità. Molti dei 25 componenti iniziali provengono dai quartieri che poi andranno a costituire la Circoscrizione prima ed il Municipio RMXVI poi, oggi RMXII. Il primo servizio fu l'assistenza domiciliare alle persone anziane. Da qui in poi è seguito un percorso che ha portato ad una evoluzione del sistema cooperativa, teso ad offrire una gamma di servizi sempre più articolati e specialistici.

Negli anni la mission della cooperativa è rimasta la stessa, ma la modalità di erogazione dei servizi si è modificata nel tempo. Lo svilupparsi delle professionalità interne ha comportato un miglioramento della capacità di lettura dei bisogni del territorio.

Coerentemente con la propria storia, attualmente la cooperativa opera nell'area dei servizi alla persona con particolare attenzione alle tematiche socio assistenziali, educative, e formative:

DEGLI ANZIANI

DEI MINORI

DELLA DISABILITÀ

LE DATE IMPORTANTI

1980 Nasce Nuova Socialità Cooperativa di Assistenza domiciliare agli anziani, che opera prevalentemente con la XVI Circoscrizione. Una delibera comunale limita il numero dei soci a 25 e prevede anche figure professionali sanitarie: infermiere, fisioterapista, etc.

1987 – 1994 Vengono realizzati i soggiorni estivi per gli anziani in località marine, montane e collinari (Punti Blu) e soggiorni diurni nei Parchi di Roma (Punti Verdi). Viene riconosciuta dalla Regione Lazio la figura dell'Assistente Domiciliare dei Servizi Tutelari e sono avviati corsi professionali.

1991 Entra in vigore la legge 381 la quale disciplina la cooperazione sociale, e le cooperative che rispettino tale norma sono di diritto O.N.L.U.S. (Organizzazioni Non Lucrative Di Utilità Sociale) La legge disciplina anche le tipologie in cui si distinguono le cooperative sociali (A o B). Da questo momento Nuova Socialità diventa “Cooperativa Sociale Nuova Socialità ONLUS” di Tipo A.

1995 -1996 Nuova Socialità partecipa insieme ad altre Cooperative alla ricerca intervento Domicilio Allargato grazie al quale si vogliono condurre gli utenti con sufficiente autonomia “fuori di casa” stimolando i momenti di socializzazione oltre le mura domestiche, in un ambiente di vita allargato.

1997 Apre il primo Centro di socializzazione a Monteverde Nuovo in Via Pietro Cartoni 1a, uno dei primi risultati del Domicilio Allargato.

1999 In ATI con le Cooperative sociali Agorà e Meta gestisce il Bus Informagiovani, parte integrante dei servizi pensati per i giovani dal Comune di Roma.

Nasce la Compagnia Instabile Vuoti di Memoria in seno alla cooperativa formata da operatori ed utenti sfociata anche in "I Nostri Antenati" dalla Trilogia di Calvino presso il teatro Il Vascello di Roma.

Gli operatori del centro di socializzazione frequentano i corsi sull'Alzheimer organizzati dall'ospedale Sant'Eugenio.

Apre il primo CE.D.A.F. (Centro Diurno Anziani Fragili) in zona Pisana in via Baldassarre Longhena 96 in uno stabile del comune, viene chiamato "Parco Pallino".

Unico esempio a Roma apre il servizio Centro di Residenzialità Temporanea per Anziani nel quartiere di Bravetta, per ospitare fino a 5 anziani.

2001 Il Centro di Socializzazione diventa CE.D.A.F. "La Tavolozza"

Viene acquistata un'area in Via della Magliana Antica destinata a un centro diurno e notturno per demenze degenerative.

Grazie a un finanziamento europeo si accede alla formazione e alla consulenza di esperti per poter richiedere la certificazione presso il CISQ CERT alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

2003 – 2004 All'interno dei Piani sociali di zona, con i fondi della Legge 328/00, su proposta di Nuova Socialità, il Municipio inserisce il servizio di assistenza specializzata per i malati di Alzheimer – SADISMA.

2006 Viene inaugurato il Centro Diurno Alzheimer "Il Pioppo" presso Casa Vittoria in convenzione con il V Dipartimento del Comune di Roma per i cittadini di tre Municipi romani il XIII, il XV ed il XVI. È un servizio integrato.

2008 Parte la convenzione con la Cooperativa ASSO Spa per la gestione dell'Assistenza Domiciliare malati di Alzheimer presso l'Hospice Sacro Cuore.

2009 – 2021 Nuova Socialità in ATI con le cooperative sociali Agorà e Datacoop vince il bando di coprogettazione per lo Sportello di Segretariato Sociale presso il Servizio Sociale del XVI Municipio. Negli anni l'ATI si è consolidata solo con Agorà ed è diventato anche PUA.

Passaggio dalla "Lega delle Cooperative" a Confcooperative e a Federsolidarietà.

2010-2015 In collaborazione con l'associazione Educazione al Benessere inizia una proficua partecipazione a diversi progetti di laboratori teatrali: *Muoviamoci Insieme* e *La casa degli originali talenti*.

In ATI con l'associazione Educazione al benessere e l'associazione culturale NEON, vince un premio per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni messo in palio della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le politiche della famiglia. per un percorso artistico educativo con valenze socioterapeutiche, l'empowerment individuale e di gruppo *Un'incantevole grande età*

2013 Avvio del progetto sperimentale nel Municipio XII della coprogettazione per i servizi alla persona anziana e disabile che propone un modello alternativo di erogazione degli interventi e di welfare locale, servizi interessati: S.A.I.S.A., S.A.D.I.S.M.A. (Assistenza domiciliare per i malati di Alzheimer), e il Centro Diurno Anziani Fragili. Esperienza unica a Roma.

2017–18 Tra i risultati della coprogettazione arrivano: Servizio sperimentale (SAISA) Servizio Territoriale di Assistenza e Reperibilità Estesa (S.T. A. R.E.) – Servizio Territoriale di assistenza per microzone (S.T.A.M.) – Servizio di cohousing assistito (S.C.A.), in ATI con 7 cooperative sociali

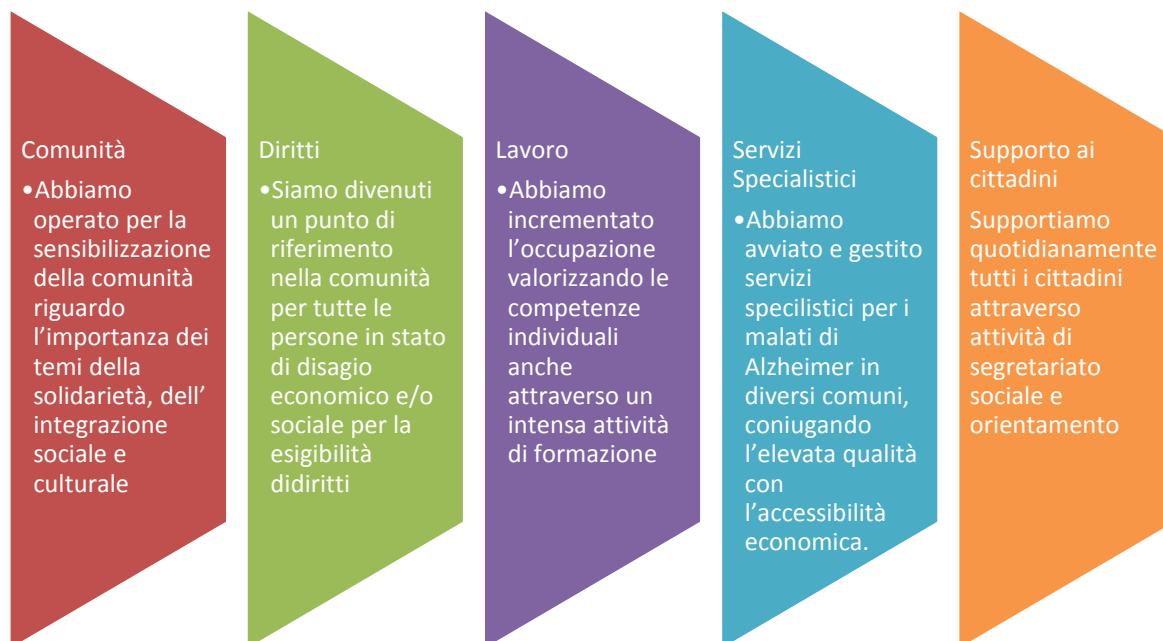
2021 Acquisto di un immobile da destinare al Centro Diurno Alzheimer "Il Pioppo" in Via Paola Falconieri 53/55. I lavori di ristrutturazione devono terminare entro il 12 febbraio per poter essere pronti a riaprire il Centro in presenza. Riceviamo l'incarico di gestire il servizio SAISH per cittadini del municipio XII

Negli anni abbiamo formato operatori sociali e sensibilizzato caregivers informali sull'assistenza ai malati di Alzheimer e non solo.

Dal 2011 abbiamo organizzato, in accordo con la ASL Roma 3, **cinque** convegni regionali sui Centri Diurni Alzheimer della Regione Lazio.

Nel 2010 abbiamo pubblicato la *Carta dei servizi partecipata* e il *Bilancio Sociale* a cui fa seguito nel 2011 la pubblicazione del libro *Alzheimer I colori dell'ombra* manuale pratico rivolto ai caregivers per aiutare una persona affetta da malattia di Alzheimer.

In questi anni, siamo riusciti a raggiungere molti obiettivi. Su tutti:



2.4 La Missione



La Cooperativa, ai sensi della L. 8 novembre 1991 n. 381, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità finalizzato alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio - sanitari e educativi. I soci della Cooperativa, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa, intendono ottenere continuità d'occupazione lavorativa e miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali.

Il mantenimento dei livelli occupazionali e la crescita professionale dei soci sono sempre stati impegni primari per Nuova Socialità.

Questo si è tradotto in una specializzazione degli operatori, il cui modo di relazionarsi ha dato vita allo slogan **"L'ARTE DI PRENDERSI CURA"**: con la "leggerezza" del lavoro professionale e con l'arte di prendersi cura si realizzano "qualità della vita", spirito di solidarietà, di lavoro e di relazioni territoriali.

L'intervento non è mai fine a sé stesso. Esso racchiude in sé tutta una serie di significati e di valori, per cui diventa difficile parlare solamente di tipologie ed interventi "più o meno leggeri".

Lavorare utilizzando tecniche collaudate

Sviluppare empatia con gli utenti

Ottenere gratificazione nel soddisfare un bisogno anche non dichiarato

Anche nei momenti di “assistenza pura” entrano in gioco esperienza e contenuti, che fanno sì che l’intervento non sia solo “tecnica”, e che non si perda mai di vista la dignità dell’utente ed il suo essere persona.

Nuova Socialità si impegna ad erogare servizi grazie alla sperimentazione di organizzazioni, metodologie, professionalità, che rispondano con puntualità ai bisogni crescenti dei cittadini e che coinvolgano soggetti ed interlocutori istituzionali e non, per partecipare attivamente allo sviluppo del territorio.

Oggi Nuova Socialità occupa oltre 50 persone tra soci e dipendenti, e con passione e professionalità progettiamo servizi a carattere socio-educativo nel rispetto della centralità della persona, della sua specificità, dei suoi diritti e della sua appartenenza alla comunità territoriale. La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un’ottica di condivisione, accoglienza, ascolto, solidarietà e trasparenza. Nostro obiettivo è la realizzazione delle pari opportunità di accesso ai diritti e alle garanzie di cittadinanza per tutte le cittadine e per tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, censo.

2.5 I nostri servizi

SAISA (Servizio Autonomia e Integrazione Sociale dell’Anziano)

Gli anziani del Servizio SAISA possono usufruire di molteplici prestazioni stabilite dal Municipio in base alle loro esigenze. Il servizio è offerto da diverse équipe di operatori formati. Il Servizio favorisce la cittadinanza attraverso una serie di azioni che restituiscono dignità alla persona e incoraggia la consapevolezza dei diritti e doveri.

Cerca inoltre di promuovere la salute e di sollecitare e stimolare gli anziani al mantenimento e all’incremento delle competenze individuali.

Questo è quello che si chiama rete informale, cioè azioni benefiche che producono effetti a catena. Per i familiari si tratta di un supporto importante, oltre che di un sollievo dal carico assistenziale.

SADISMA (Servizio Assistenza Domiciliare Integrato Specializzato Malati di Alzheimer)

Il servizio, del Municipio XII, è rivolto a persone con demenza degenerativa Alzheimer. Si pone come obiettivo principale quello di contrastare i processi degenerativi dovuti al progredire della malattia attraverso attività individuali e di valorizzazione del contesto domiciliare e della famiglia. Il domicilio diventa “il luogo privilegiato delle cure” dove il bisogno di essere riconosciuto e di riconoscersi viene soddisfatto attraverso la cura della relazione esclusiva e privilegiata tra l’operatore e la persona.

CEDAF LA TAVOLOZZA (Centro Diurno Anziani Fragili)

Il Centro Diurno Anziani Fragili, è un servizio del Municipio Roma XII, è un servizio semiresidenziale rivolto a persone anziane che presentano delle fragilità che potrebbero compromettere una buona qualità di vita e interferire con i processi di invecchiamento. Le attività proposte al centro diurno puntano alla valorizzazione degli scambi sociali, al potenziamento delle competenze e delle risorse personali, stimolano la reciprocità nelle interazioni personali. Viene valorizzata la vita di relazione, dove stare insieme significa avere la possibilità di auto individuarsi e sperimentare i propri limiti attraverso il rispecchiamento, nelle espressioni altrui, del modo in cui gli altri considerano le nostre azioni.

II CENTRO DIURNO ALZHEIMER “II PIOPPO”

Il Centro Diurno Alzheimer è un servizio semiresidenziale di Roma Capitale a gestione integrata. E' rivolto a persone colpite da demenza degenerativa che necessitano di attività finalizzate a contrastare il decadimento cognitivo e che possono beneficiare di opportunità dove la socialità, la valorizzazione della propria storia attraverso l'esperienza di gruppo ed il riconoscimento del proprio sé hanno effetti benefici e terapeutici sul mantenimento dell'identità personale e delle funzioni cognitive.

Nel 2021 per poter rispondere al bando per il “Il Pioppo” abbiamo acquistato un locale in via P. Falconieri, un ex asilo per bambini che comunque è oggetto di lavori di ristrutturazione per ottenere i diversi permessi, oltre all'acquisto degli arredi utili.

CENTRO DIURNO DEMENZE DEGENERATIVE “II BOSCO”

Il centro è ospitato presso i locali messi a disposizione dalla Casa della Salute di Rocca Priora. È gestito in ATI con la cooperativa sociale ISKRA ed è rivolto a persone colpite da demenza degenerativa che necessitano di attività finalizzate a contrastare il decadimento cognitivo, a promuovere il mantenimento delle proprie autonomie, e a coloro che possono beneficiare di opportunità dove la socialità, la valorizzazione della propria storia e del proprio sé hanno effetti benefici sul mantenimento del funzionamento globale della persona. Il Centro promuove il benessere della persona e migliora la qualità della vita. Il servizio è terminato a luglio.

SISMIF (Servizio per l'Integrazione e il Sostegno al Minore in Famiglia)

Il servizio del municipio XII è gestito in ATI con la cooperativa sociale Magliana Solidale e offre interventi domiciliari rivolti ai nuclei familiari con minori in difficoltà socio-ambientale: il suo scopo principale è di consentire la permanenza del minore stesso nel suo ambiente di origine, mirando ad un miglioramento delle condizioni di vita all'intero nucleo familiare.

SEGRETARIATO SOCIALE E DI PROSSIMITÀ – PUA

Il servizio di “Segretariato Sociale e di Prossimità - PUA” del Municipio Roma XII comprende più servizi: Ufficio di Segretariato Sociale/Sportello PUA; Unità di strada; Assistenza domiciliare Leggera.

I tre servizi agiscono in modo coordinato per effettuare interventi mirati ed offrire risposte a situazioni anche molto complesse. Il servizio offre la possibilità di un avvicinamento sempre maggiore del cittadino ai servizi, è il luogo privilegiato di informazione ed orientamento verso i servizi Sociali e/o Sanitari.

L'equipe dell'unità di Strada, composta da un'educatrice professionale ed un operatore sociale, opera direttamente sul territorio e rappresenta il Segretariato Mobile, offrendo un primo intervento di conoscenza e valutazione con la possibilità di accedere alle informazioni anche a chi si trovi a vivere nelle aree più periferiche del Municipio e alle persone impossibilitate a recarsi al servizio.

L'equipe per l'Assistenza Domiciliare Leggera, composta da OSS, offre ai cittadini in attesa dei servizi di assistenza domiciliare (SAISH; SAISA; SADISMA), la possibilità di richiedere una serie di interventi a domicilio per attenuare l'esistenza di liste d'attesa ed avere un punto di riferimento all'interno del Comune.

L'intervento offre la possibilità di vedere soddisfatte alcune esigenze di carattere più emergenziale, per sostenere la persona che ha la necessità di un'assistenza, per monitorare le situazioni nel tempo fino all'attivazione del Servizio richiesto.

SAISH (Servizio per l'autonomia e l'integrazione della persona disabile)

Pur essendo accreditati anche per l'area dei servizi ai disabili è solo da novembre di quest'anno che abbiamo ricevuto dei Piani di Intervento per questa area.



Il carattere mutualistico e democratico

è considerato uno degli elementi essenziali del sistema cooperativo.

Nuova Socialità ONLUS è una realtà molto partecipata, la vita sociale è incentrata sul ruolo del socio e sull'incentivare la sua partecipazione ai momenti collettivi di confronto e quelli decisionali. Le assemblee cadenzate con una frequenza di circa due all'anno, vedono una partecipazione dei soci superiore all'80%. La mutualità è, nel nostro agire quotidiano, contemporaneamente un modo di essere ed un obiettivo. Nuova Socialità desidera continuare a contraddistinguersi per l'**attenzione** e il **rispetto** delle **condizioni dei lavoratori** e il loro benessere all'interno dell'organizzazione, coltivando la cultura della partecipazione e dell'appartenenza della base sociale alla vita della cooperativa.



La mutualità interna ed esterna

La cooperativa si dice a **mutualità prevalente** quando per raggiungere gli scopi sociali, attraverso lo svolgimento delle attività previste dallo statuto sociale vigente, si avvale prevalentemente, delle **prestazioni lavorative dei soci**.

L'**art. 45 della Costituzione Italiana** stabilisce che *“la Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.”*

Il riconoscimento a livello costituzionale dell'istituto cooperativistico attesta l'importanza che lo stesso ha assunto nel tempo sin dalla costituzione della prima associazione cooperativa avvenuta a metà del 1800.

La **società cooperativa** è, infatti, l'unica forma di organizzazione societaria espressamente riconosciuta e tutelata dalla Carta Costituzionale.

LA DEFINIZIONE DI SOCIETÀ COOPERATIVA



Società a capitale variabile con scopo mutualistico, iscritta all'Albo degli enti cooperativi.

In una cooperativa sociale il cui scambio mutualistico è di lavoro possono operare sia soci lavoratori sia dipendenti assunti con normale contratto di lavoro.

Quanto al rapporto numerico (nell'ambito dei lavoratori) tra soci e non soci, non esiste una norma che prescriva una proporzione obbligatoria o limiti precisi.

Vale il principio generale per cui – come dire – il socio è “la regola” e il non socio è “l’eccezione”.

L'ammissione dei soci in una società cooperativa è fondata sul postulato della “porta aperta”. In base a tale principio è prevedibile, in via ordinaria, la possibilità dell'ammissione quale socio a chiunque abbia i requisiti richiesti. In conseguenza di tale principio e dello spirito di proselitismo che caratterizza il movimento cooperativo è prevista una dinamica nel tempo della compagine societaria di una cooperativa.

La nostra società, essendo una cooperativa sociale che opera nell'ambito dei servizi socio-sanitari ed educativi di cui alla lettera a) della legge n.381/91, si differenzia dalle altre cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice in quanto è soprattutto “esterno” al gruppo costituente.

Il fine mutualistico “esterno” è lo scambio in termini di apporto sociale, creando benefici collettivi a partire da vantaggi individuali. Nuova Socialità è una cooperativa sociale perché ha finalità sociali, di promozione umana e d'integrazione sociale dei cittadini. Finalità perseguite attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali e/o educativi. Agisce dunque nell'interesse dei propri utenti e delle persone svantaggiate, che conseguentemente assumono al rango di “beneficiari” o stakeholder della cooperativa.

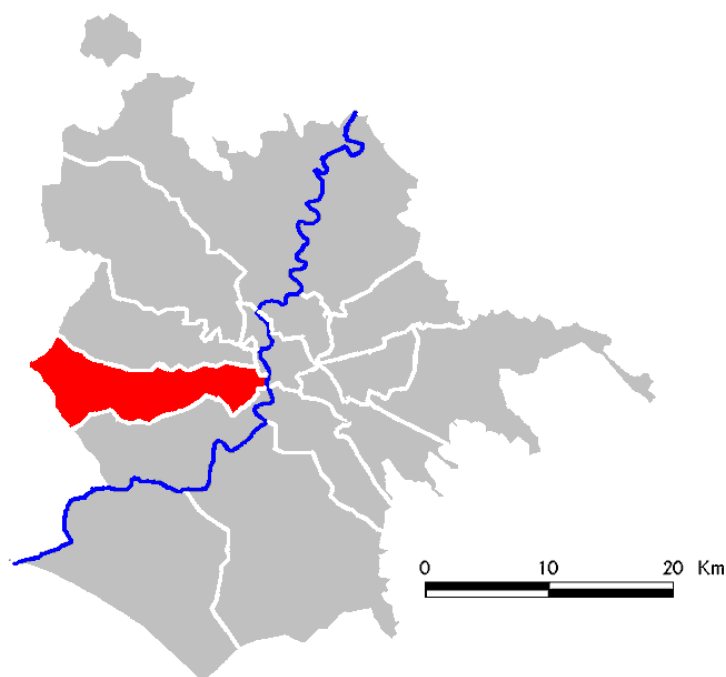
Il fine mutualistico “interno”, consiste invece nel procurare lavoro in favore dei propri soci alle migliori condizioni economiche, sociali, professionali possibili, considerando sempre come principio fondamentale la piena applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i lavoratori delle cooperative sociali, che deve essere, a prescindere da qualsiasi scenario e contesto, riconosciuto come base minima di partenza.

Dimostrazione della mutualità prevalente

La nostra società, essendo una cooperativa sociale che opera nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi di cui alla lettera a) della legge n.381/91, non deve dimostrare, ai sensi dell'art.2513 del C.C., le condizioni di prevalenza secondo le modalità previste nello stesso articolo del C.C.. Nonostante ciò riteniamo doveroso rendicontare, sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili, che nell'esercizio la Cooperativa risulta a mutualità prevalente in quanto: I risultati economici conseguiti, valevoli ai fini del calcolo della percentuale di prevalenza, dettagliatamente dimostrati nella nota integrativa che accompagna il nostro bilancio, attesta una percentuale pari al **72,75%**.

2.7 Territorio di riferimento

Nel corso del 2021 la Cooperativa ha operato prevalentemente nel Comune di Roma nel Municipio XII e in maniera ridotta nella XI comunità montana Castelli Romani e dei monti Prenestini – ASL RMH6.



Il Municipio Roma XII - ampia fetta di Roma Ovest che va dal centro di Roma fino ai confini con il Comune di Fiumicino – per numero di residenti, potrebbe essere paragonata ad una città grande come Reggio Emilia.

Dati 2018 Municipio Roma XII	
Estensione	7.312 ettari
Popolazione	141.141
Variazione 2008/2018	-0,6%
Pop. 0 – 2 anni 2008/2018	- 23,5%
Popolazione +65 anni	+1%

Tra i quartieri storici annovera Gianicolense e Monteverde Vecchio, urbanizzati a partire dalla fine dell'Ottocento, quando partendo dal basso, dalle pendici del Monte Gianicolo verso Trastevere, si iniziarono a costruire ville e villini destinati ad una popolazione alto borghese. A partire dagli anni '30 iniziò invece la costruzione di Monteverde Nuovo, oggi centralità locale, a ridosso dei due splendidi parchi di Villa Sciarra e Villa Pamphilj. Un po' più distanti dal centro storico le centralità locali di Bravetta e Pisana.

Da indagini a sfondo propriamente sociale, come le richieste di assistenza domiciliare per gli anziani, si è potuta riscontrare un incremento della presenza di novantenni.

Il dato quindi più significativo, che emerge dalla suddivisione della popolazione per classi d'età, è la forte concentrazione della popolazione nelle fasce superiori ai 65 anni, elemento che colloca il Municipio Roma XII tra quelli con più alta percentuale di anziani presenti sul territorio.

Indice di vecchiaia

201,9 Municipio XII

170,2 Roma

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alla forte espansione dei cittadini stranieri residenti nel territorio municipale.

Popolazione straniera	16.240
Incremento 2008/2018	+11,5%

Le problematiche che emergono nella comunità, alcune delle quali hanno un'incidenza anche sulla "sicurezza" sono:



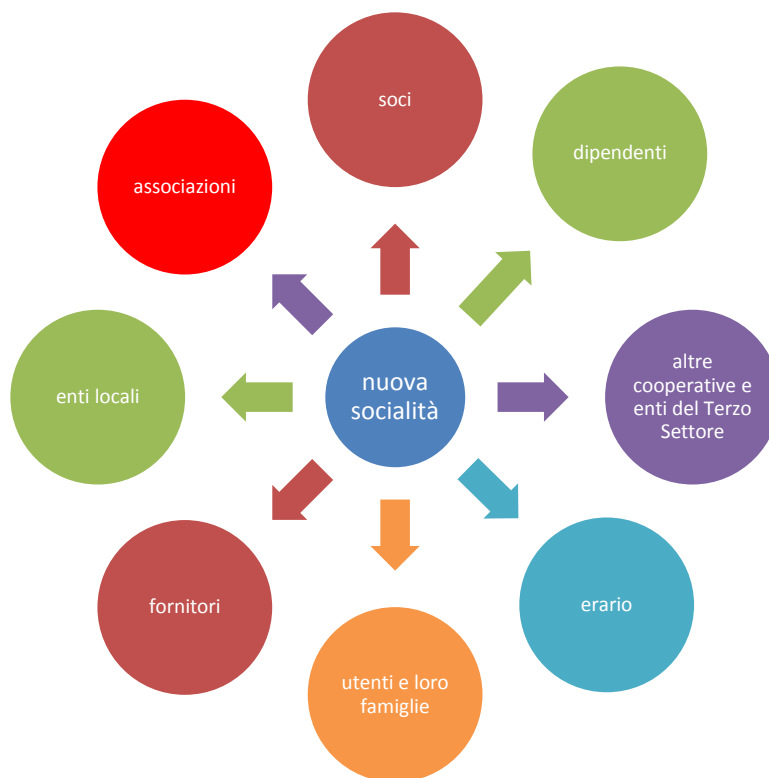
Oggi a Roma ci sono delle situazioni estreme che vanno affrontate e che offrono un quadro delle problematiche attuali della città.

È evidente, che le politiche sociali devono orientare le altre politiche di sviluppo.

Il contesto di riferimento in cui opera la cooperativa sociale Nuova Socialità è un ambiente fisico e, insieme, luogo in cui si svolgono le relazioni sociali e la produzione, e che condiziona qualità della vita e economica.

3. I PORTATORI DI INTERESSE

I destinatari di questo Bilancio Sociale sono numerosi perché abbiamo cercato di coinvolgere e rappresentare il punto di vista di tutti i portatori di interesse, sia di quelli che influenzano la Cooperativa, sia di quelli che vengono influenzati dalle nostre attività sociali:



3.1 La compagine sociale



3.1.a La base sociale

Nuova Socialità è fondata su un gruppo di persone aventi una necessità comune, per la cui soddisfazione si agisce in maniera organica.

In una Cooperativa come la nostra, avente la duplice finalità di cooperativa sociale e di lavoro, l'impegno richiesto, può considerarsi "totale", in quanto rappresenta, da un lato, il mezzo di sostentamento del socio e, dall'altro, il mezzo per dare una risposta ai bisogni sociali della collettività.

Alla data del 31.12.2021 la Cooperativa è riuscita a realizzare i propri scopi sociali attraverso il conferimento del lavoro di 37 soci (35 dipendenti, 1 professionista a partita Iva e 1 volontario). Non risultano tra i soci persone giuridiche, soci sovventori o comunque finanziatori.

I requisiti richiesti per l'ammissione dei soci cooperatori sono tutti coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività svolta dalla Cooperativa. I soci sono tutti in possesso dei requisiti professionali necessari per esercitare l'attività di assistenza socio-assistenziale nei confronti di anziani e minori e disabili.

Il coinvolgimento e l'impegno dei soci per la realizzazione della nostra "mission", rappresentano la linfa vitale della Cooperativa. La forza del legame fra i soci di una cooperativa, è nel nostro caso, la misura del successo sin qui realizzato. Per questo, Nuova Socialità si sforza costantemente, nel tentativo di:

coinvolgere i propri soci in una maggiore partecipazione democratica

stimolare la formazione professionale e l'educazione Cooperativa

favorire la comunicazione interna, stimolando la conoscenza del ruolo cooperativo e dell'impegno sociale a cui far riferimento

3.1.b Rapporti con i soci



Ai sensi dell'art. 2516 del C.C., precisiamo che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ha rispettato, fra i soci, il **principio di parità di trattamento**, in ossequio al nostro statuto sociale e al regolamento interno. **Tutti i soci sono stati messi in condizione di poter partecipare al raggiungimento degli scopi sociali**, ed inoltre:



Di poter concorrere alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione della cooperativa



Di poter partecipare alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda



Di contribuire alla formazione del capitale sociale, partecipando al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione



Di mettere a disposizione le proprie capacità professionali, anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità e qualità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa

Con il socio lavoratore si è inoltre stabilito, contestualmente alla sua adesione, un ulteriore rapporto di lavoro, in una delle forme contrattuali previste dalla legge e dal regolamento interno previsto dalla legge n.

142/2001, aggiornato dal 02/02/2021.

La cooperativa riconosce ai soci impegnati nei servizi domiciliari a tempo pieno un trattamento di miglior favore pari a 2 ore settimanali per compensare il disagio degli spostamenti tra un intervento e l'altro.

3.1.c Criteri per l'ammissione dei Soci



Tenendo sempre conto del principio cooperativo “**della porta aperta**”, i criteri previsti sono quelli riportati dallo statuto, dal regolamento interno e dalla normativa vigente.

La quota sociale è di euro 2.582,00.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle domande di ammissione a socio che vengono accolte dopo aver valutato il possesso da parte dell'aspirante socio dei requisiti morali e professionali previsti dallo statuto sociale. Ogni ammissione comporta il versamento di una quota sociale di euro 2.582,00 ed è finalizzato allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e deve essere coerente con le capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie di medio e lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2021 c'è stata una dimissione da socio e nessuna **domanda di ammissione**. Alla data del 31.12.2021 la compagine sociale risulta, pertanto, composta da **37** soci.

Categoria	n. soci
Soci operatori	36
Soci volontari	1
Soci sovventori	0
Totale soci	37

3.2 Le risorse umane – Soci e dipendenti



Per capire chi siamo e cosa facciamo è importante anche contarci per verificare cosa succede.

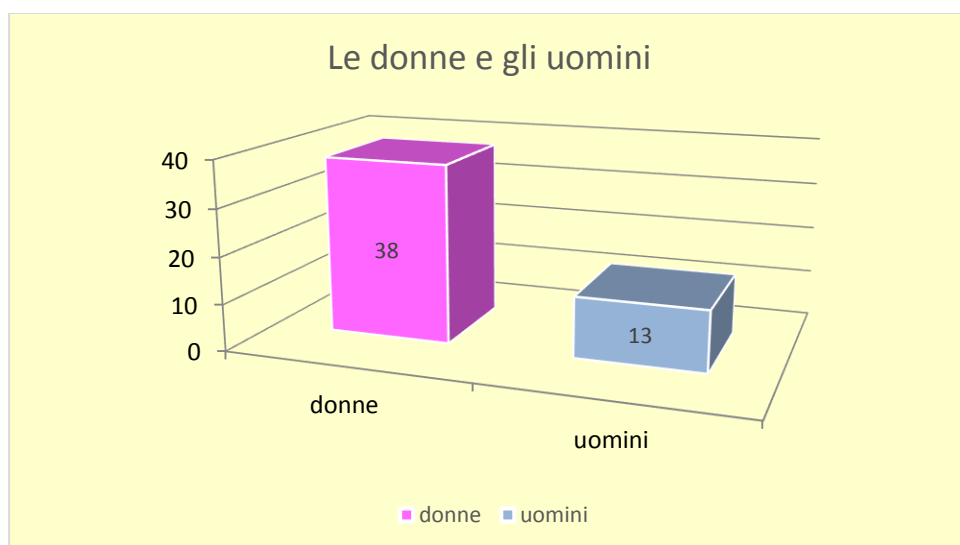


Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che, come la nostra, vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Nuova Socialità ONLUS significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice

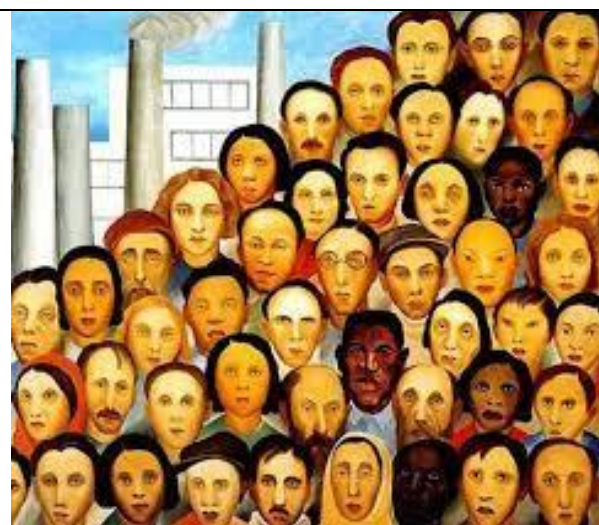
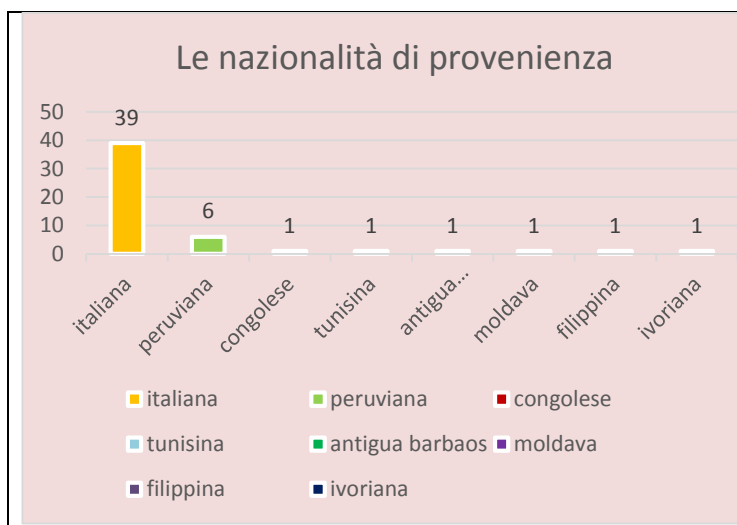
valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano, grazie ad impegno e professionalità, la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.



Partiamo dal più elementare bilancio di genere: quanti uomini e quante donne. Il numero totale dei lavoratori, rispetto al 2020 non è cambiato nella distribuzione uomini donne.



La cooperativa ha sempre avuto soci o dipendenti di diverse nazionalità e anche in questo caso non ci sono variazioni significative sui paesi di origine.



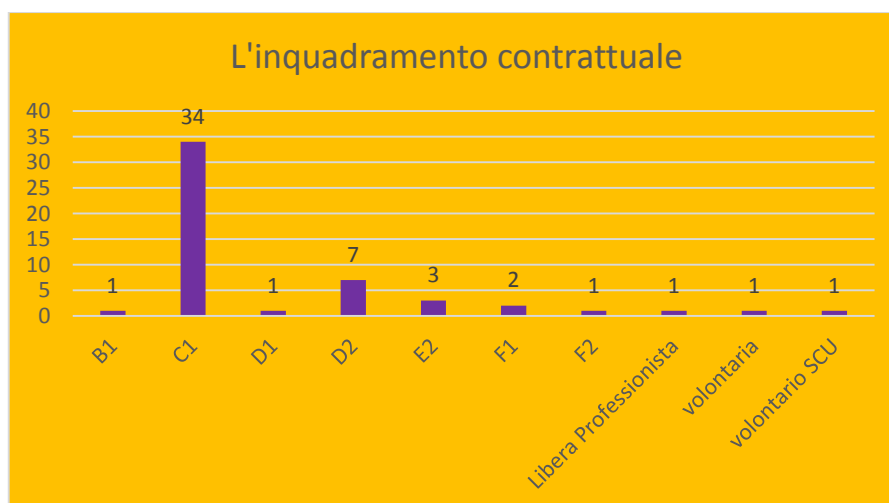
In cooperativa le classi di età vanno dai 25 a chi ha oltre 65 anni, il 18% ha tra i 25 e i 34 anni; il 27% si colloca tra i 35 e i 44 anni; il 24% ha tra i 45 e i 54 anni; la classe di età compresa tra i 55 e i 64 anni è il 25%; il 6% ha più di 65 anni (compresa la socia volontaria).

Negli ultimi anni pochi giovani si sono avvicinati al nostro lavoro: la bassa retribuzione rispetto alle competenze richieste, il lavoro con poche prospettive, un lavoro sicuramente "usurante" e ultimo e non meno importante la formazione OSS che ha completamente eliminato il tema dei servizi domiciliari, tutto si basa su RSA, Case famiglia, ospedali etc.

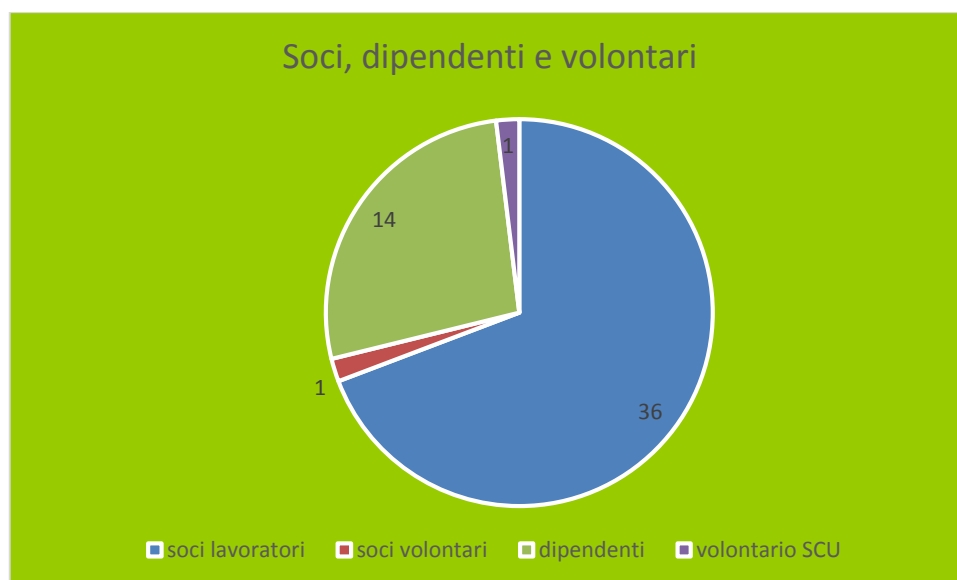


L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori.

Questi di seguito gli inquadramenti contrattuali secondo il CCNL delle Cooperative sociali



E le professioni in cooperativa

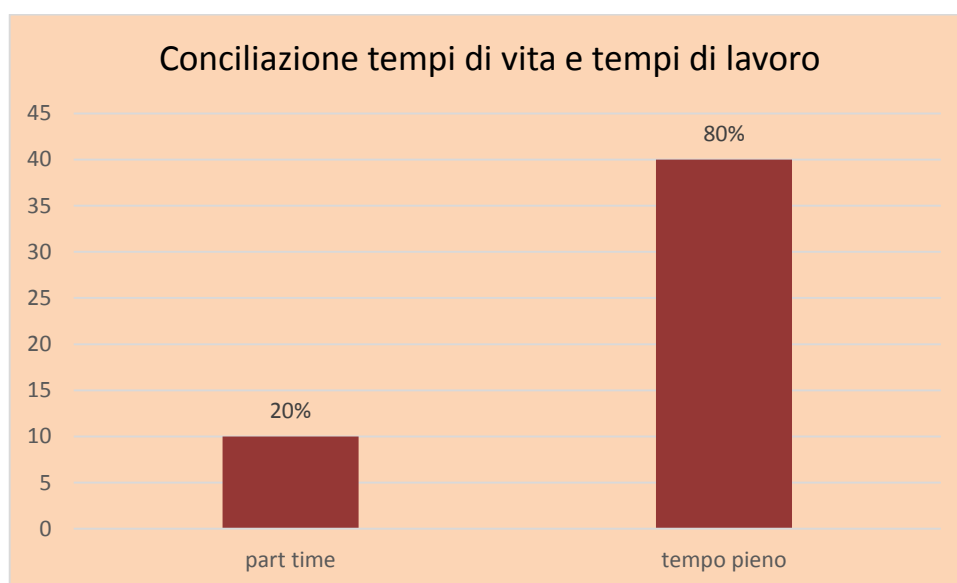


La conciliazione famiglia-lavoro è definita dalla Commissione Europea come «l'introduzione di sistemi che prendono in considerazione le esigenze della famiglia, di congedi parentali, di soluzioni per la cura dei bambini e degli anziani, lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione lavorativa tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per le donne e gli uomini»

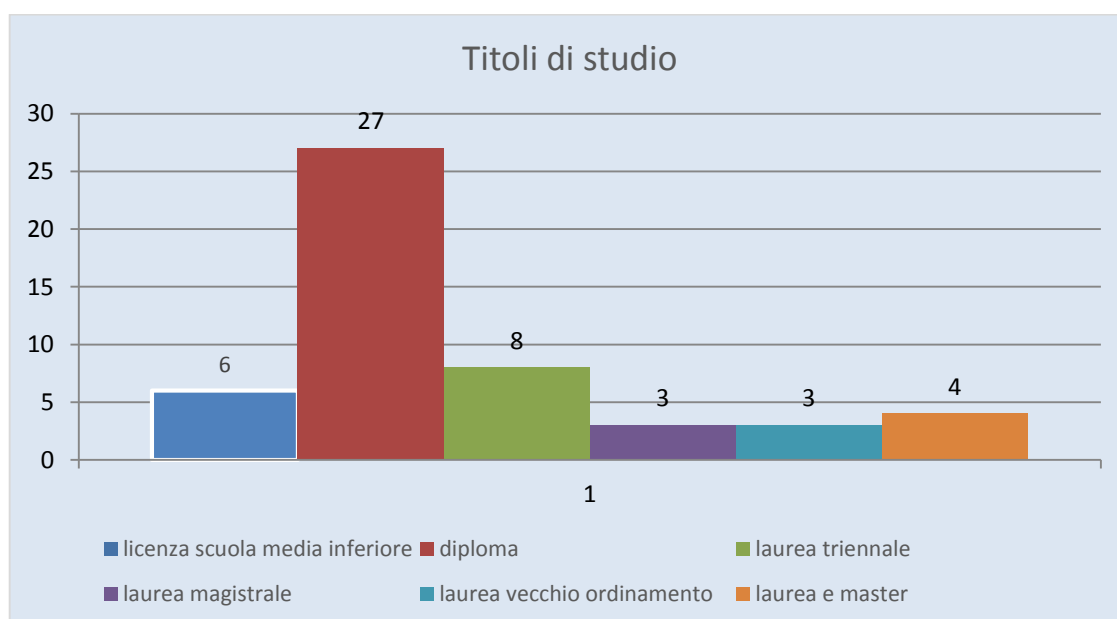


Si possono identificare quattro leve complementari su cui è possibile agire per favorire concretamente la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alla vita familiare e al mondo del lavoro. Esse riguardano quattro grandezze fondamentali: l'organizzazione del lavoro, la cultura aziendale, il sistema di retribuzione e i servizi aziendali.

Le iniziative che permettono di rendere più conciliante l'orario di lavoro sono numerose. In cooperativa abbiamo preso il dato che riguarda un sistema di flessibilità dell'orario lavorativo, la previsione ed incentivazione del part-time, che può essere concesso nelle sue diverse forme (orizzontale, verticale, misto), a titolo temporaneo o definitivo; nel 2021 il 20% delle lavoratrici e dei lavoratori hanno goduto di questo trattamento, e di questi 8 sono donne.



I titoli di studio



Le lavoratrici e i lavoratori di Nuova Socialità hanno titoli di studio alti, dato frequente tra le cooperative sociali, questo perché per lavorare e creare comunità solidale e contro le disuguaglianze è necessaria

un'alta scolarizzazione: istruzione e formazione creano capitale umano, capitale sociale, quello di cui vive Nuova Socialità. Inoltre tra i lavoratori soci e non, negli ultimi due anni diversi sono quelli che stanno studiando o aggiornandosi per proprio conto, indipendentemente dalla formazione programmata dalla cooperativa. Tra i soci che stavano frequentando la facoltà di Scienza dell'Educazione, uno si è laureato e si è iscritto alla specialistica e l'altro è quasi al termine del percorso della specialistica, e ancora una dipendente ora sta frequentando la specialistica.

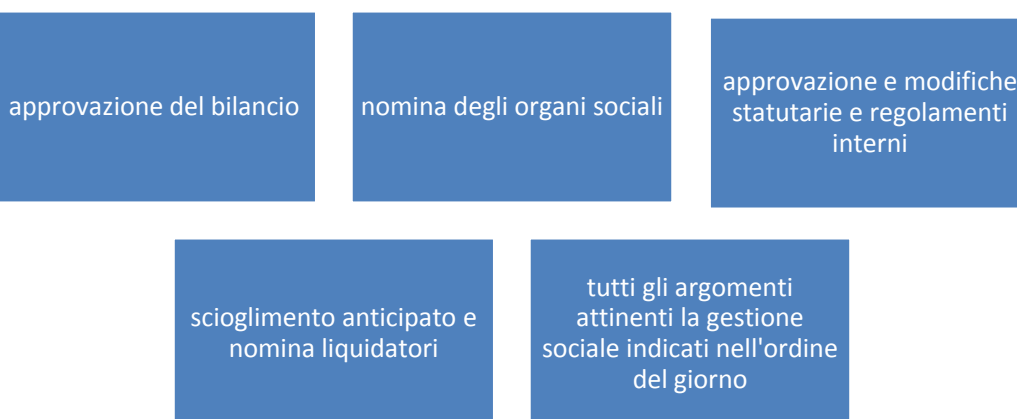


3.3 La Governance e gli organi di controllo

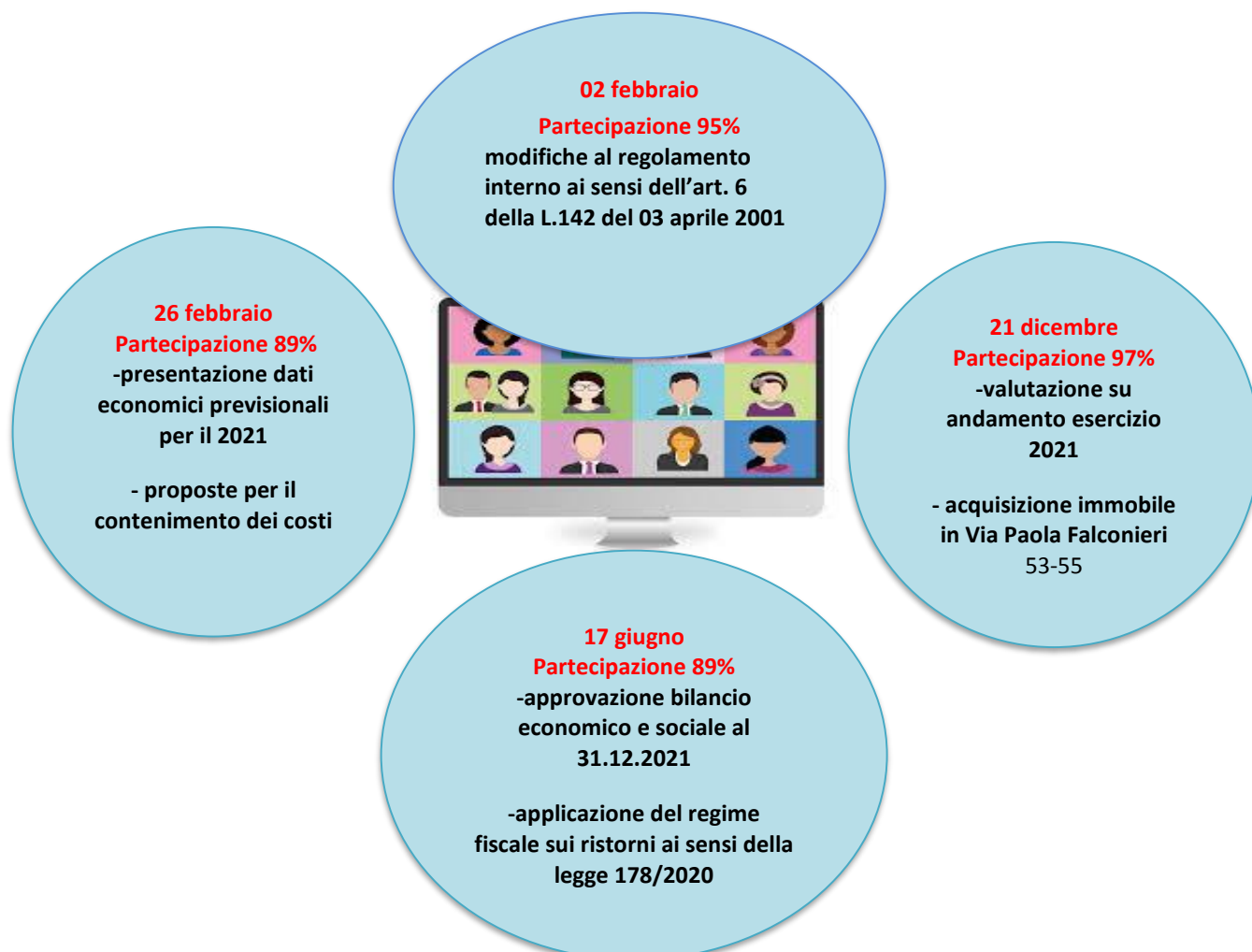
Il sistema di governo e di controllo della Cooperativa Nuova Socialità consta dei seguenti organi:



L'Assemblea dei soci è l'organo rappresentativo ed è composto da tutti i soci della Cooperativa. Hanno diritto al voto i soci cooperatori e volontari che risultano iscritti nel libro dei soci almeno da tre mesi; è convocata almeno due volte all'anno: una per l'approvazione del bilancio e l'altra a dicembre per condividere l'andamento generale e programmare le attività future. L'Assemblea è l'espressione della democraticità interna alla Cooperativa, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. È competenza dell'assemblea:



L'assemblea dei soci nel corso del 2021 si è riunita (sempre online) in quattro occasioni:



La partecipazione dei soci ai lavori assembleari è stata anche quest'anno molto positiva, avendo contato una presenza effettiva media del **93%**.



Per completezza si ricorda che ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Il socio che per qualsiasi motivo non può intervenire personalmente all'Assemblea, ha facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio può rappresentare al massimo due soci.

Il Consiglio di Amministrazione: nominato nell'assemblea del 09/07/2020, dura in carica tre esercizi e si compone di cinque membri:

Gennaro Iacente	Presidente
Barbara Azzolina	Vice-Presidente
Paola Deboli	Consigliere
Maria Bonaria Pisu	Consigliere
Paola Cesaretti	Consigliere



Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa.

Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

In seno al consiglio di Amministrazione viene nominato il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa. È colui che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte e ha lavorato per riavviare un processo di patrimonializzazione monitorando almeno trimestralmente l'andamento economico della cooperativa e continuando a partecipare a percorsi di differenziazione dei servizi offerti. Particolare rilievo ha rivestito la decisione di comprare un immobile da destinare a Centro Diurno per malati di Alzheimer. Qualsiasi decisione del Consiglio di Amministrazione è stata, inoltre portata a conoscenza di tutte le risorse umane coinvolte nei processi produttivi e con loro condivisa.



La Revisora Contabile, è di nomina assembleare, ed è in possesso dei requisiti di legge. Resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ella partecipa alle assemblee per l'approvazione del bilancio, in cui indica specificamente nella propria relazione i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico.

La Revisora Contabile è stata confermata per un altro triennio nell'assemblea dei soci del 09.07.2020 nella persona della Signora Anna Maria Scaringella e in particolare vigila su:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, esprimendo, con apposita relazione, il proprio giudizio.

Compensi agli organi sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il dettaglio dei compensi in denaro a favore degli amministratori e della revisora contabile:

Organismo	Importo	Note
Consiglio di amministrazione	2.353,00	Compenso annuale complessivo lordo (gettone di presenza)
Revisore contabile	3.120,00	Compenso annuale

Dalla valutazione di queste tabelle è possibile evincere che chiunque rivesta una carica sociale percepisce compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alla responsabilità assunta e alle specifiche competenze, tenuto conto della natura sociale che riveste il nostro sodalizio.



Altri organi di controllo

Revisione Ordinaria

La cooperativa è sottoposta annualmente alla vigilanza da parte di Confcooperative, su delega del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del D.leg.vo n. 220/2002. L'ultima Revisione ordinaria a cui è stata sottoposta la Cooperativa è del 24/11/2021. Il verbale depositato agli atti societari è disponibile a tutti per la consultazione, si conclude senza alcun provvedimento a carico della Cooperativa e con il rilascio del certificato di revisione. La scelta di aderire a Confcooperative risponde all'obiettivo di :

- contribuire a rinforzare la capacità contrattuale degli aderenti
- scambiare ricerche, informazioni ed esperienze

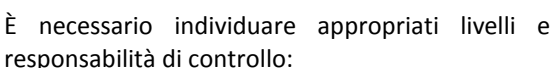
Il Sistema Gestione Qualità

La Cooperativa ha iniziato il controllo della Qualità nel 2000, per la realizzazione al suo interno di un sistema di tenuta e controllo che penetra l'intera organizzazione.

Il nostro ente di certificazione è il RINA

Servizi certificati	SAISA SADISMA CEDAF "La Tavolozza" CENTRO DIURNO ALZHEIMER "Il Pioppo"
Norma di riferimento	Uni En ISO 9001:2015
Numero certificato	24285/02/S

L'audit di VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE ALLA NORMA ISO 9001:2015 per il 2021 si terrà il 25/01/2022 a seguito dell'emergenza Covid-19, sarà condotto da remoto, mediante collegamento Microsoft Team.



- ⑦ assicurare una qualità dei servizi adeguata alle esigenze del cliente;
- ⑦ supportare il miglioramento dei processi critici ai fini della qualità percepita dal cliente.

- Ciascun operatore deve esercitare forme di autocontrollo quotidiano sul proprio operato e rispetto ai propri obiettivi di prestazione e di costo;
- Ciascun responsabile di funzione deve verificare costantemente l'operato dei propri collaboratori e rispondere in prima persona dei risultati ottenuti nell'ambito della propria area di competenza;
- La direzione deve esercitare una supervisione continua sull'andamento complessivo e un monitoraggio periodico dei risultati conseguiti

A hand holding a globe with various business ethics terms written on it. The word 'ETHICS' is prominently displayed in the center in large, bold, red capital letters. Other words in different colors and sizes are scattered around it, including 'choice' (green), 'trust' (blue), 'law' (green), 'morality' (green), 'principle' (blue), 'protection' (green), 'team' (blue), 'goal' (green), 'behavior' (blue), 'company' (blue), 'short' (blue), 'people' (blue), 'process' (blue), 'finance' (blue), 'industry' (blue), 'control' (blue), 'motivation' (blue), 'd' (blue), 'ment' (blue), 'choice' (blue), 'protection' (blue), 'team' (blue), 'goal' (blue), 'behavior' (blue), 'company' (blue), 'short' (blue), 'people' (blue), 'process' (blue), 'finance' (blue), 'industry' (blue), 'control' (blue), 'motivation' (blue), 'd' (blue), 'ment' (blue).

Tra questi vogliamo ricordare la preziosa collaborazione con le seguenti realtà associative, tutte senza scopo di lucro e cioè:



Nel 2021 la cooperativa Nuova Socialità inoltre ha continuato a operare una stretta collaborazione con altre realtà cooperative nella gestione di alcuni servizi in **associazione temporanea di imprese**:



Per quanto riguarda i rapporti con le banche la Cooperativa si avvale di due istituti:

Istituti Bancari
Unicredit Banca
Banca Popolare Etica

Nei confronti dei fornitori e delle banche Nuova Socialità si pone l'obiettivo di instaurare rapporti di collaborazione, trasparenza e fiducia.

3.5 L'erario



Il sodalizio, per sua natura di cooperativa sociale di produzione e lavoro può ancora godere dell'esenzione IRES prevista dall'art. 11 DPR 601/73. Inoltre, dal periodo di imposta 2015 si avvale della possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP la differenza tra le deduzioni spettanti nei precedenti periodi di imposta e il costo sostenuto con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Ne consegue, per Nuova Socialità, un importante vantaggio fiscale in quanto ci avvaliamo quasi esclusivamente di lavoratori assunti a tempo indeterminato. Confermiamo che, dalla costituzione ad oggi abbiamo sempre ottemperato a tutti gli impegni ed obblighi di legge, sia verso l'erario, sia nei confronti della Pubblica Amministrazione.

3.6 Enti Locali



PRINCIPALI COMMITTENTI

COMMITTENTI	Servizi svolti
Roma Capitale Municipio XII	• S.A.I.S.A. • Assistenza Domiciliare Alzheimer • S.I.S.M.I.F. • C.E.D.A.F. "La tavolozza" • S.A.I.S.H. • SEGRETARIATO SOCIALE
Roma Capitale Municipio X	• S.A.I.S.A.
Roma Capitale Municipio XI	• R.D.C.
Dipartimento Politiche Sociali Roma Capitale	• Centro Diurno Alzheimer "Il Pioppo" • Home Care Premium
Comune di Grottaferrata	• Centro Diurno Demenze "Il Bosco"
Utenti privati	• Servizi di stimolazione Cognitiva a domicilio (Servizi Polaris)

Come si evince dalla tabella i committenti sono principalmente enti pubblici; la richiesta privata rappresenta lo 0,6 % dell'attività svolta.

Nei confronti della committenza Nuova Socialità persegue i seguenti obiettivi:

- Lavorare per lo sviluppo di reti e collaborazioni;
- Intensificare e consolidare occasioni di confronto e approfondimento;
- Costruire rapporti di fiducia e trasparenza.

3.7 La collettività di riferimento



La collettività a cui ci riferiamo e con cui agiamo è rappresentata da:

Utenti e caregiver

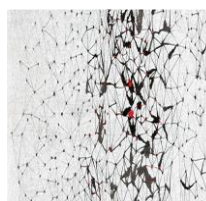


Soci e lavoratori



Garantire la sicurezza e la tutela dei diritti del lavoro

Favorire la crescita professionale dei singoli anche attraverso un'adeguata attività formativa



Creare motivazione e condivisione degli obiettivi

La cittadinanza

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini

Instaurare rapporti di fiducia e trasparenza

Movimento Cooperativo



Diffondere i valori come quello dell'autosufficienza (il fare da sé), dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà



Contribuire alla qualità dei valori di trasparenza, onestà e correttezza dei comportamenti e alla fruizione dei diritti



Pluralismo, solidarietà, valorizzazione dei rapporti umani

3.8 Rilevazione della soddisfazione

La nostra Cooperativa ha affrontato la questione della misurazione della qualità nell'ambito dei propri servizi prendendo in considerazione la qualità così come percepita dall'Utente, dal Familiare, dall'Assistente Familiare e dall'Operatore, attraverso il questionario o il focus group e cioè la **customer satisfaction**.



Nel 2021 è stato utilizzato un questionario distribuito agli anziani ai loro familiari e agli operatori.

I dati che abbiamo voluto analizzare oltre al grado di soddisfazione a livello globale, cioè la misurazione della qualità percepita: ovvero la valutazione dell'erogazione e dell'efficacia del servizio, abbiamo voluto chiedere come viene valutato sin qui il nostro operato e se si

sono sentiti rassicurati dalle nostre azioni, informazioni e attenzioni riguardo la diffusione del Covid-19 e le precauzioni da adottare.

La scala di valori andava da 6 a 1

Molto soddisfatto = 6

Abbastanza soddisfatto = 5

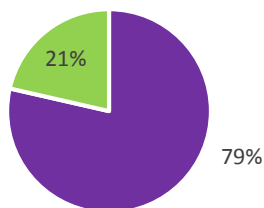
Soddisfatto = 4

Né soddisfatto né insoddisfatto = 3

Insoddisfatto = 2

Molto insoddisfatto = 1

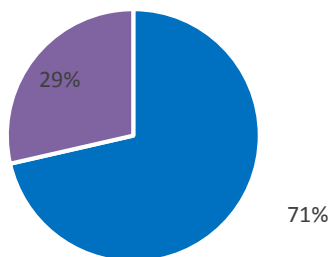
SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI



Gli utenti hanno risposto per il 79% con “molto soddisfatto” e il 21% con un giudizio di “abbastanza soddisfatto”.

Mentre tutti hanno apprezzato il nostro operato nell'emergenza pandemia, valutando al massimo la nostra capacità di informare sull'uso dei dispositivi e delle misure da adottare.

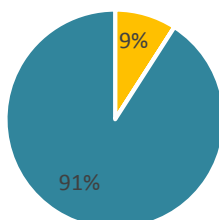
SODDISFAZIONE DEI FAMILIARI



I familiari esprimono un giudizio di “molto soddisfatto” per il servizio che ricevono al 71%.

Anche riguardo la nostra “professionalità” durante l'emergenza COVID-19: le corrette informazioni, l'attenzione alle misure di sicurezza, l'aver sempre risposto con responsabilità e attenzione, ha premiato con dei pareri da parte dei familiari per il 79% di maggiore gradimento.

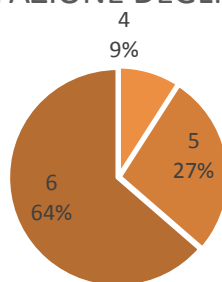
GLI OPERATORI MISURE ANTI COVID-19



Per il 91% degli operatori della cooperativa l'emergenza pandemia è stata ben gestita con la formazione, l'informazione, la campagna di vaccinazione, lo screening eseguito dalla Farmacia Murino presso i nostri locali secondo le indicazioni dell'Assessorato della Regione Lazio, la distribuzione dei dispositivi di protezione.

Il 64% degli operatori esprimono un giudizio di piena soddisfazione

LA SODDISFAZIONE DEGLI OPERATORI



4. L'ATTIVITÀ ESERCITATA E LA GESTIONE

4.1 L'attività esercitata



Le attività che hanno prodotto ricavi nel corso dell'esercizio sono costituite dai servizi di assistenza semiresidenziali e domiciliari erogati in convenzione con il Municipio XII. La cooperativa gestisce inoltre un centro diurno Alzheimer con il Comune di Roma e nell'ASL Roma3, e fino a luglio 2021 un centro diurno per utenti affetti da demenza nel Distretto RM 6.1", per conto del Comune di Grottaferrata (Città Metropolitana di Roma). Inoltre nel corso del 2021 ha gestito in ATI con la cooperativa Agorà il segretariato sociale (PUA) del municipio XII. Oltre a servizi di modeste entità economica ma che nel loro insieme garantiscono una distribuzione dei costi di gestione e permettono alla cooperativa di acquisire fatturati in settori che potrebbero essere ambiti di sviluppo nei prossimi anni.

Il bilancio sottoposto all'approvazione presenta un avanzo pari 28.724 € risultante dalle attività che la cooperativa ha svolto durante il 2021 e derivante dalla decisione dell'assemblea del 21/12/2020 che, recependo le proposte del Consiglio di Amministrazione, ha messo fine allo stato di crisi e a tutte le azioni ad esso connesse quali l'applicazione di una trattenuta sulla busta paga pari al 5,26% del lordo che insieme ad altre azioni volevano risanare la situazione economica della cooperativa ponendosi come obiettivo il pareggio di bilancio e l'erogazione per i soci della tredicesima mensilità.

Quindi l'obiettivo che ci eravamo proposti di raggiungere era quello di proseguire nel risanamento della cooperativa senza ricorrere ad alcun sacrificio da parte dei soci e senza intaccare i livelli occupazionali che la cooperativa ha stabilmente individuati, oramai da qualche anno, e contestualmente programmare una gestione equilibrata e attenta sotto il profilo economico e finanziario.

Comunque l'attività tutta ha continuato a risentire dell'epidemia da COVID-19. In questa situazione abbiamo favorito l'accesso alle vaccinazioni permettendo a tutti i lavoratori di ricevere le prime due dosi nella sede della cooperativa. Inoltre abbiamo continuato ad adottare tutte le misure necessarie a tutela dei lavoratori, quali la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e delle misure di prevenzione e sanificazione ambientali nel rispetto dei protocolli emanati dal legislatore.

In merito ai servizi si è proseguito nella rimodulazione dei servizi semiresidenziali, che in parte hanno permesso di continuare le attività e tenere vivi i rapporti con i nostri utenti più fragili. Ma non sono riusciti a porre un argine alla riduzione delle presenze, dovute essenzialmente da un lato alle paure causate dalla pandemia e dall'altro al funzionamento a scartamento ridotto degli uffici pubblici nell'individuazione di nuovi utenti. Questa situazione ha comportato per il "Il Pioppo" una sostanziale riduzione delle presenze e quindi del fatturato. Il fatto significativo per il 2021 è stata l'acquisizione dell'immobile di Via Falconieri da destinare a nuovo centro diurno per l'Alzheimer. A giugno ci è stata comunicata la chiusura dei locali di

Casa Vittoria, fino ad allora destinati al servizio, per la dichiarazione di inagibilità della ASL, (inagibilità evidentemente relativa solo allo svolgimento del nostro servizio, visto che nei mesi successivi lo stesso spazio è stato destinato a vari servizi di accoglienza per senza fissa dimora e per l'emergenza freddo) e che la disponibilità di un immobile da destinare a tale servizio diventava requisito indispensabile per partecipare alla gara per l'affidamento del servizio stesso. La valutazione che il consiglio di amministrazione ha fatto in quel momento è stata quella di provvedere al reperimento di una sede in quanto il servizio semiresidenziale per i malati di Alzheimer è da sempre considerato strategico per gli sviluppi della cooperativa e metterci quindi nelle condizioni di partecipare al bando. Da tale momento ci siamo messi alla ricerca di locali disponibili nei municipi XI e XII, ma ci siamo resi subito conto che sarebbe stato molto oneroso affittare locali idonei, ai quali avremmo dovuto apportare comunque modifiche per renderli utilizzabili per il nostro scopo. Quindi abbiamo intercettato il momento in cui sono stati messi in vendita i locali di Via Falconieri che fino a quel momento avevano ospitato un asilo nido e quindi in qualche modo già predisposti a servizi di comunità. Fatte le opportune valutazioni sia di tipo tecnico che economico, abbiamo deciso per l'acquisto, che nel merito si è concretizzato il 30 novembre al costo di 520.000,00€.

Ma, il Consiglio di Amministrazione è riuscito a raggiungere l'obiettivo posto per il 2021 di ottenere, attraverso una gestione ordinaria un equilibrio economico-finanziario che permettesse alla compagine tutta di superare i lunghi momenti di difficoltà affrontati negli anni precedenti; per il 2022 saremo in grado di sostenere anche il riconoscimento dei primi 3 giorni di malattia al 100% anche per i soci, superando così un vulnus che ci siamo portati dietro per anni.

Crediamo quindi che l'attuale organizzazione, sia gestionale che operativa, che la cooperativa si è data può consolidare i risultati ottenuti, e disporsi ad affrontare le sfide future che ci troveremo davanti con più solidità e certezze.



Tra gli obiettivi strategici che Nuova Socialità si è data, in questi ultimi anni, spicca quello di allargare la platea dei nostri clienti differenziando i committenti e contemporaneamente acquisire nuovi servizi, partecipando a bandi ed avvisi. La scelta prioritaria va a quei servizi su cui sappiamo di avere know out sia nella gestione sia per le competenze delle figure professionali. Ma è necessario ampliare i nostri campi di azione, per esempio con i servizi a minori in difficoltà o all'area handicap. È utile però ricordare che, nell'analisi che precede la decisione di partecipare o meno, il primo elemento è quanto è sostenibile quel servizio in termini di garanzia dei diritti dei lavoratori e dell'equa valorizzazione economica delle figure professionali impegnate.

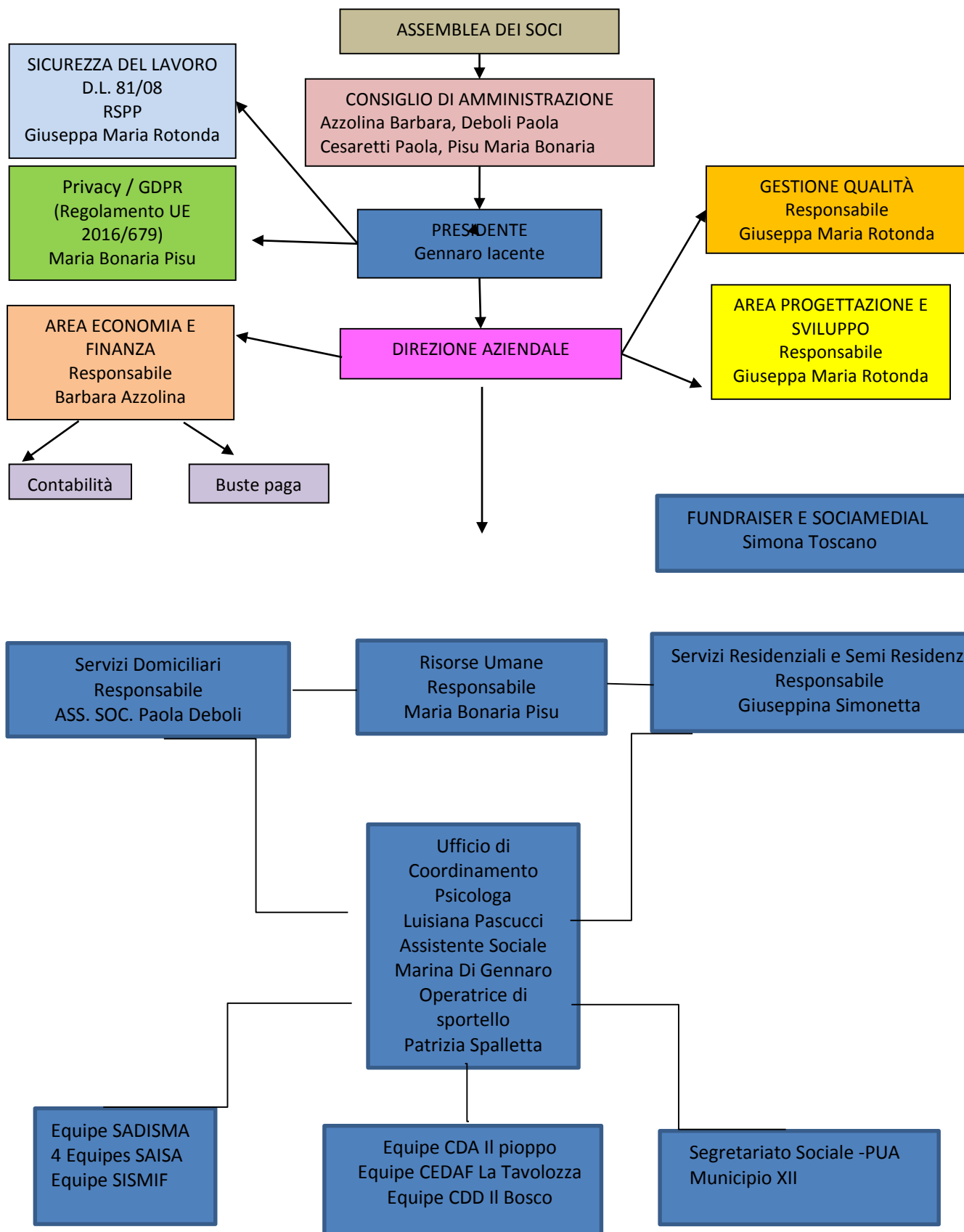
Nel corso del 2021, anche a causa della "sindemia" pochi i bandi e gli avvisi che corrispondono ai punti sopra elencati.

Abbiamo quindi partecipato a 4 bandi: 2 per i CDA "Il Bosco" e "Il Pioppo", uno per il segretariato sociale PUA in XII Municipio e quello per la casa alloggio per anziani in Via Kenya.

Di questi due ci sono stati aggiudicati: il Pioppo e il segretariato in XII Municipio, mentre Il Bosco e Via Kenya no.

4.2 L'organigramma

ORGANIGRAMMA



4.3 Le altre misure a sostegno del reddito



Nel corso dell'esercizio, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dal CCNL delle Cooperative Sociali e dal Regolamento interno, previsto dalla legge n. 142/2001, abbiamo confermato l'adesione al Fondo Cooperazione Salute, per rispondere all'obbligo contrattuale presente nel CCNL Cooperazione Sociale (art.87) l'iscrizione al Fondo sanitario integrativo (Cooperazione Salute) che prevede con un contributo annuo a carico dell'impresa di euro 60 per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato.

4.4 La sicurezza sul lavoro

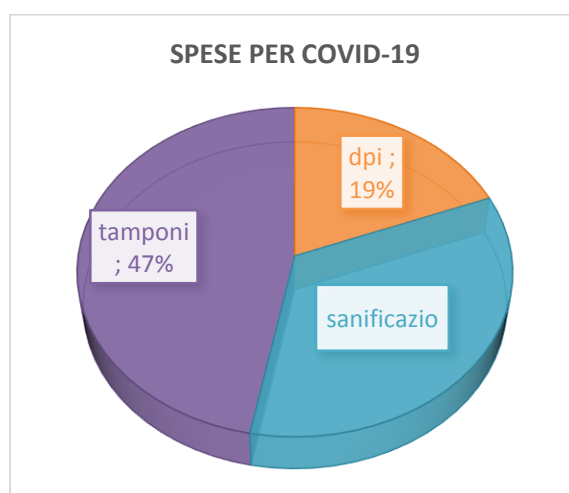
Promozione della cultura della qualità e della sicurezza del lavoro

Già da molti anni la cooperativa ha tra i propri principi la **prevenzione e la sicurezza dei lavoratori**; migliorare i comportamenti, accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è stato e resta un obiettivo costante della cooperativa, il cui perseguimento è possibile mediante la formazione e informazione continua dei lavoratori.



Dare importanza alla formazione ed informazione dei lavoratori riguardo alle politiche per la sicurezza ha una valenza sia etica che strategica. Si ritiene doveroso mettere a disposizione dei lavoratori tutti gli strumenti, le abilità e le conoscenze necessarie per lavorare in massima sicurezza: questo è un principio etico imprescindibile, soprattutto in presenza di mansioni che comportano comunque un margine di rischio residuo.

Anche l'anno 2021 ha visto il consolidarsi delle spese per la sicurezza dovuti dalla pandemia Covid-19, ma rispetto al 2020 la maggior parte delle stesse sono state sostenute per lo screening obbligatorio dei temponi.



4.5 La Privacy



La Cooperativa ha aggiornato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, in particolare con l'adeguamento al Nuovo Regolamento europeo sulla Privacy (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – RGPD) affidando l'incarico di consulenza al Sig. Alessandro Massari.

Titolare del trattamento	Gennaro Iacente
Responsabile della privacy	Maria Bonaria Pisu

4.6 Innovazione tecnologica: iSISTO

Per la gestione, organizzazione, coordinamento nonché per la diretta erogazione dei servizi si utilizza:



Un software gestionale cloud, completamente online, in grado di ottimizzare tutte le attività e la pianificazione degli appuntamenti degli operatori, che informatizza tutti i processi interni della cooperativa e che consente di avere informazioni dati e statistiche in tempo reale sull'andamento dei servizi, e i bisogni dell'utenza;



Software dedicato per la gestione del personale;



Rete RAM aziendale e smartphone per tutti gli operatori addetti al servizio domiciliare con applicazione iSISTO che permette di utilizzare la piattaforma iSisto.it la quale rende più agevole la gestione delle attività e per una efficiente ed efficace condivisione Coordinamento/Operatori messaggistica interna velocemente ed in tutta sicurezza. Ogni operatore, anche attraverso la propria APP dedicata, ha la possibilità di avere sempre con sé il calendario degli appuntamenti e può comunicare in maniera diretta con i propri responsabili coordinatori dei servizi sociali

5. IL RENDICONTO SOCIALE

5.1 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore Aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di Nuova Socialità.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- materiali di consumo;
- spese per servizi;
- utenze;
- affitti;
- costi generali;
- ammortamenti;

Vengono considerati anche:

- ricavi e costi accessori (interessi e oneri finanziari);

- ricavi e costi straordinari (sopravvenienze).

Nella tabella che segue è riportato il prospetto di produzione del valore aggiunto nell'ultimo triennio:

	2021	% su prod	2020	% su prod	2019	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	1.609.601	100%	1.603.979	100,00	1.530.853	100,00
Ricavi da prestazioni servizi	1.583.832	98,40%	1.585.006	98,82	1.474.616	96,33
altri ricavi e proventi	25.769	1,60%	18.973	1,18	56.237	3,67
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	195.993	12,18%	264.205	16,47	240.381	15,70
Materie di consumo	11.621	0,72%	28.194	1,76	16.514	1,08
costi per servizi	107.722	6,69%	161.824	10,09	149.398	9,76
costo per godimento beni di terzi	76.650	4,76%	74.187	4,63	74.469	4,86
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.413.608	87,82%	1.339.774	83,53	1.290.472	84,30
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	4.567	0,28%	20.592	1,28	9.789	0,64
++/- saldo gestione accessoria	4.567	0,28%	20.592	1,28	9.789	0,64
Ricavi accessori (interessi attivi)	873	0,05%	376	0,02	218	0,01
Costi accessori (oneri finanziari)	5.440	0,34%	20.968	1,31	10.007	0,65
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.409.041	87,54%	1.319.182	82,24	1.280.683	83,66
- ammortamenti della gestione	11.410	0,71%	16.370	1,02	28.823	1,88
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.397.631	86,83%	1.302.812	81,22	1.251.860	81,78

Nel triennio esaminato si evince che il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è aumentato dall'81% all' 87% della produzione.

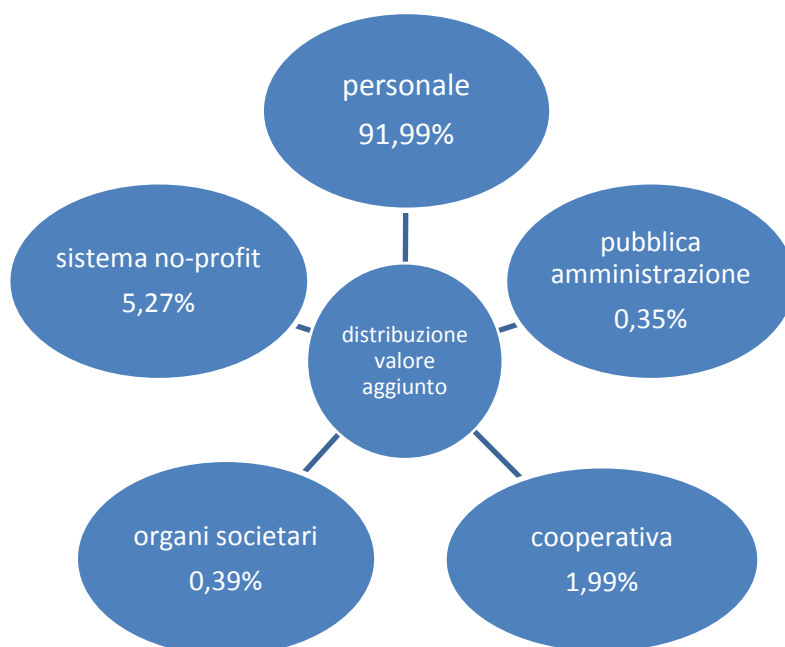
Una volta determinato il valore aggiunto bisogna vedere come lo stesso è stato ripartito tra coloro che hanno contribuito a crearlo. In questo modo alcune voci di costi (salari e stipendi, imposte, ecc.) non vengono considerati tali bensì ripartizioni di ricchezza tra i soggetti destinatari (personale, impresa, Pubblica Amministrazione....)

Con profonda soddisfazione evidenziamo la politica sociale espressa dalla Cooperativa, la quale da sempre è in grado di distribuire ai propri stakeholder la quasi totalità dei propri proventi.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2021	% su va	2020	% su va	2019	% su va
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	1.285.648	91,99	1.144.562	87,85	1.164.339	93,01
personale dipendente (soci e non soci)	1.259.904	90,15	1.061.507	81,48	1.133.980	90,58
collaboratori soci	22.819	1,63	22.924	1,76	23.090	1,84
Costi per adeguamenti contrattuali	0		57.416	4,41	4.454	0,36

altri costi del personale (welfare aziendale)	2.925	0,21	2.715	0,21	2.815	0,22
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTR.	4.939	0,35	5.956	0,46	2.236	0,18
imposte - tasse – oneri tributari	4.939	0,35	5.956	0,46	2.236	0,18
C) REMUNERAZIONE ORGANI SOCIETARI	5.473	0,39	6.124	0,47	3.120	0,25
compensi Sindaci, società di revisione, organ. Vigilanza	5.473	0,39	6.124	0,47	3.120	0,25
D) REMUNERAZIONE DELLA COOPERATIVA	27.862	1,99	57.099	4,38	5.555	0,44
accantonamenti a riserve	27.862	1,99	47.099	3,62	5.555	0,44
accantonamenti per rischi futuri	0		10.000	0,77	0	0
E) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	73.710	5,27	89.070	6,84	76.610	6,12
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.397.631	100,00	1.302.812	100,00	1.251.860	100,00



Nel triennio esaminato si evince che la Cooperativa, è stata in grado di distribuire ai propri portatori di interesse tutta la ricchezza possibile mantenendo salde anche le rispettive proporzioni. Analizzando, poi, i singoli stakeholder, possiamo precisare:

- Per remunerazione del personale: si intendono tutti i costi sostenuti nei confronti dei soci lavoratori e del personale dipendente, comprensivi di oneri fiscali previdenziali e assicurativi, dei costi per la formazione, delle spese per la formazione. Nel 2021 c'è stato un incremento rispetto al 2020: dall'87,85% al 91,99%.
- Per remunerazione della Pubblica Amministrazione. Si intende il costo sostenuto per l'IRAP e dell'IMU sul nuovo immobile in Via Paola Falconieri. Considerata la nostra natura giuridica di società cooperativa a mutualità prevalente che non svolge alcun tipo di attività lucrativa, l'erario è una parte minoritaria dei nostri portatori di interesse. Abbiamo contribuito per euro 4.939,00 (0,35%);
- Per remunerazione agli organi sociali. Come noto riguarda i compensi ad amministratori e revisori, per un totale di 5.473,00, pari allo 0,39% del valore aggiunto della cooperativa;
- Per remunerazione della cooperativa, si intendono gli avanzi netti destinati ai fondi di riserva indivisibili, utilizzabili soltanto per copertura di perdite ovvero da devolvere ai fondi mutualistici per lo sviluppo del movimento cooperativo in caso di scioglimento anticipato. Questo contributo pari a 27.862 è pari all' 1,99% del valore aggiunto.
- La remunerazione del sistema no profit riguarda tutti quei costi sostenuti dalla cooperativa verso il sistema

cooperativo ed associazionistico operante sul territorio, il sostegno a reti cooperative e il pagamento dei contributi associativi a Confindustria. Rappresenta il 5,27% del valore aggiunto.

5.2 Analisi dei costi di gestione

	2021	%	2020	%	2019	%
B6 MATERIALI	11.621	0,73	28.194	1,81	16.514	1,08
B7 SERVIZI	186.339	11,78	215.625	13,86	218.935	14,35
B8 GODIMENTO BENI DI TERZI	76.650	4,85	74.187	4,77	74.469	4,88
B9 COSTI DEL PERSONALE	1.262.829	79,84	1.121.638	72,09	1.141.248	74,28
B10 AMMORT. E SVALUTAZ.	11.410	0,72	16.370	1,05	28.823	1,89
B13 ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	10.000	0,64	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	22.750	1,44	62.860	4,04	33.110	2,17
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	1.571.599	99,36	1.528.874	98,27	1.513.099	99,20
INTERESSI E ONERI FINANZIARI	5.440	0,34	20.968	1,35	10.007	0,66
ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (IRAP)	4.711	0,30	5.956	0,38	2.236	0,15
TOTALE GENERALE COSTI	1.581.750	100,00	1.555.798	100,00	1.525.342	100,00

5.3 Analisi dei ricavi di gestione

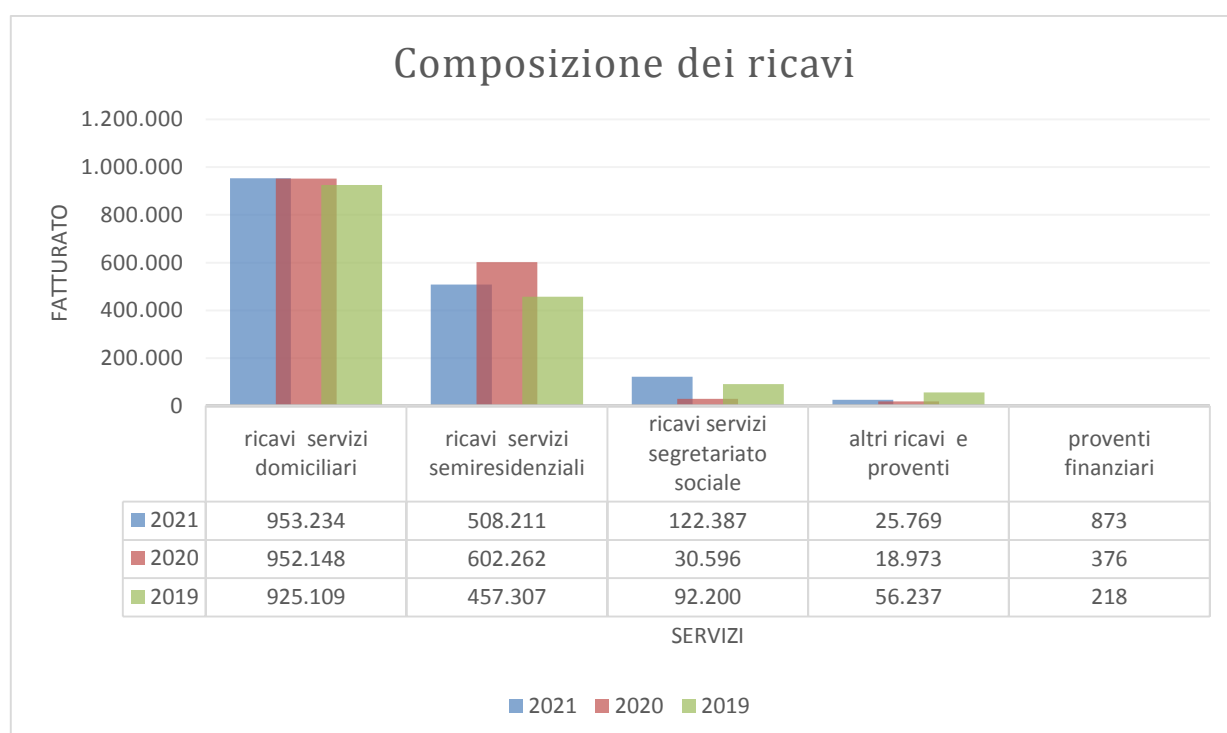
I ricavi complessivi nell'ultimo biennio si sono mantenuti costanti con una prevalenza sempre dei servizi domiciliari (60% dei ricavi complessivi): da novembre è stato attivato anche il servizio di assistenza domiciliare SAISH sempre nel XII municipio.

Per quanto riguarda i servizi semiresidenziali questi hanno continuato ad essere erogati in modalità rimodulata e hanno registrato un calo soprattutto per il termine, a luglio, dell'affidamento del Centro Demenze Il Bosco.

Il Centro Diurno Anziani Fragili "La Tavolozza" ha riaperto i battenti il 22 novembre mentre il Centro Diurno Alzheimer "Il Pioppo" li riaprirà solo il 12 febbraio 2022 nella nuova sede di Via Paola Falconieri e con la definitiva cessazione delle modalità alternative previste dalle disposizioni anti pandemia.

	2021	%	2020	%	2019	%
A1 RICAVI PER SERVIZI DOMICILIARI	953.234	59,19	952.148	59,35	925.109	60,42
A1 RICAVI PER SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	508.211	31,56	602.262	37,54	457.307	29,87

A1 RICAVI PER SERVIZI SEGRETERIATO SOCIALE	122.387	7,60	30.596	1,91	92.200	6,02
A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	25.769	1,60	18.973	1,18	56.237	3,67
C16 PROVENTI FINANZIARI	873	0,05	376,00	0,02	218,00	0,01
TOTALE GENERALE RICAVI	1.610.474	100	1.604.355	100	1.531.070	100



Tra gli altri ricavi la cooperativa ha beneficiato di contributi diversi per € 13.220 così ripartiti:

5 per mille	€ 5.438
Contributo Lazio Crea (Regione Lazio) rimborso tamponi	€ 7.288
Credito d'imposta per i DPI	€ 494

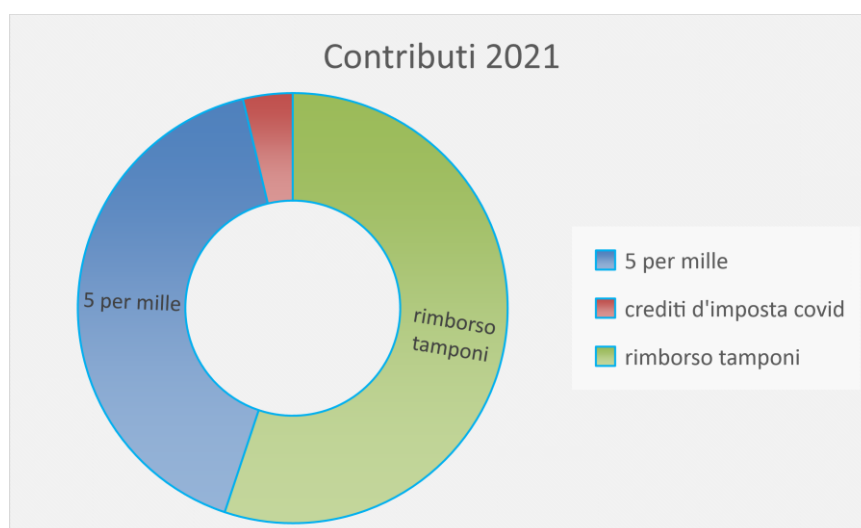
Il 5 per mille è stato istituito nell'anno 2006 all'interno della Legge Finanziaria e stabilizzato nel 2014 nel pieno riconoscimento di noi Enti non profit. È uno strumento importante sia perché le persone ci scelgono, e questo è importantissimo, ci siamo, esistiamo, lasciamo tracce nella vita delle persone che assistiamo e nella loro rete sociale; ma è importante anche perché scegliamo come destinarlo e tutti possono sapere come Nuova Socialità lo ha utilizzato. Quindi strumento di crescita e trasparenza che viene trasformato in progetti sociali belli, chiari, di crescita e rendicontati.

L'importo di cui abbiamo beneficiato nell'anno 2021 è stato destinato a coprire le spese per l'acquisto degli arredi della nuova sede del Centro Diurno Alzheimer.

IL FUND RAISING

Il reperimento di fondi aggiuntivi è uno degli scopi del fundraising. Oggi il management di Nuova Socialità non si limita a gestire bene le commesse pubbliche o private, derivanti da appalti o affidamenti, ma deve sempre di più riuscire ad esercitare verso i propri stakeholder un ruolo, non di gestore, ma di imprenditore sociale. Deve possedere la capacità di generare valore aggiunto sociale costruendo il proprio modello per il benessere della collettività.

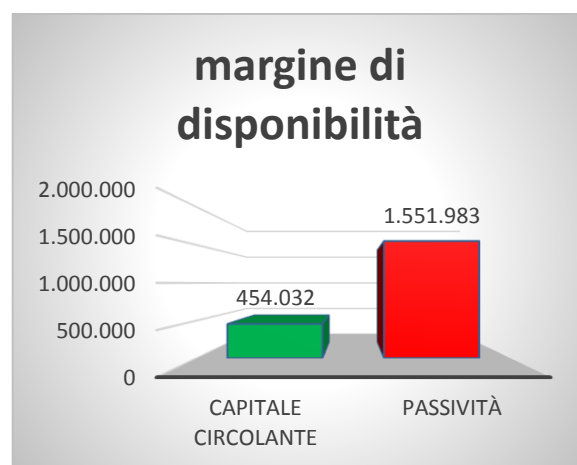
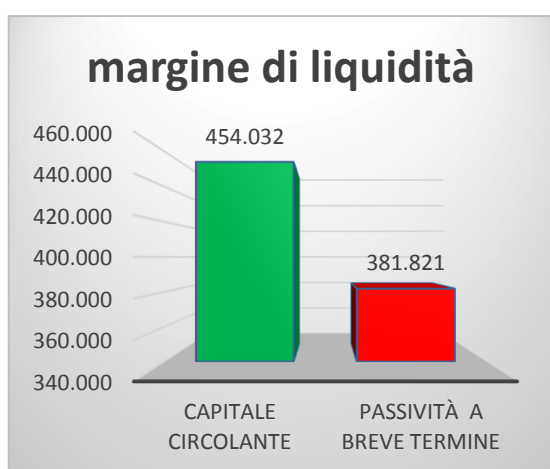
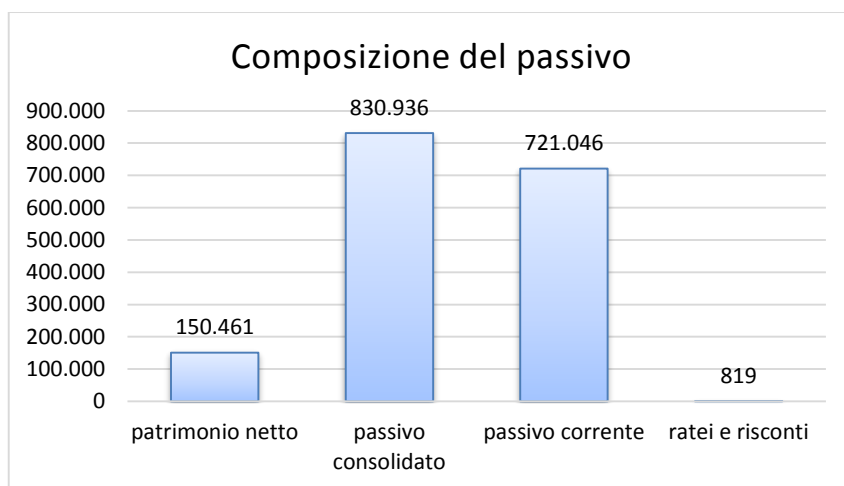
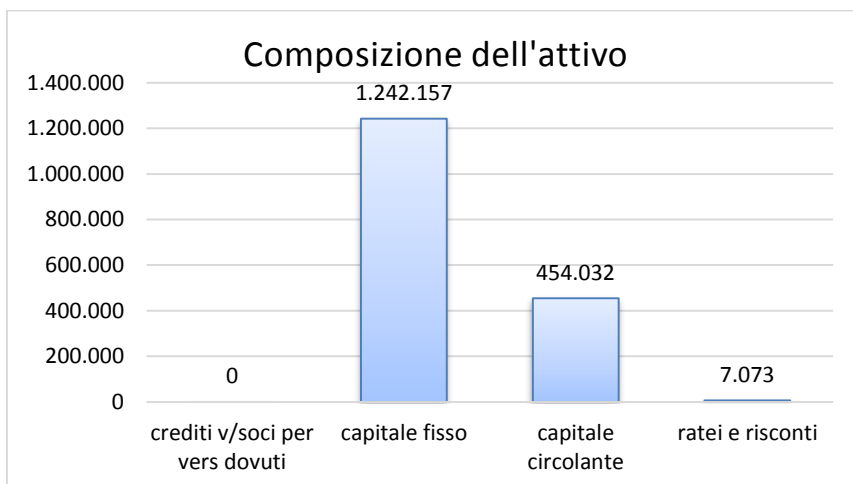
Nuova Socialità è impegnata, in primo luogo, nel versante interno, noi siamo i nostri migliori testimonial, la nostra pubblicità. E verso l'esterno con la comunicazione, dire agli altri chi siamo e cosa facciamo: *una buona comunicazione permette infatti di far conoscere l'organizzazione e la sua causa a tutti i potenziali donatori.*



5.4. Situazione finanziaria

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio "finanziario":

Attivo 2021		Passivo 2021	
Crediti vs/soci per versamenti ancora dovuti	0	Capitale netto	150.461
Capitale fisso	1.242.157	Passivo consolidato	830.936
Immateriali	0	Fondi per rischi e oneri	0
Materiali	1.197.549	Fondo TFR	830.936
Finanziarie	44.608		
Capitale circolante	454.032	Passivo corrente	721.046
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fonti a breve termine	381.821
Liquidità differite	434.861	Fonti a lungo termine	339.225
Liquidità immediate	19.171		
Ratei e risconti	7.073	Ratei e risconti	819
Totale impieghi	1.703.262	Totale fonti	1.703.262



Dai grafici si evince che la cooperativa con le proprie disponibilità può soddisfare tutti i debiti a breve

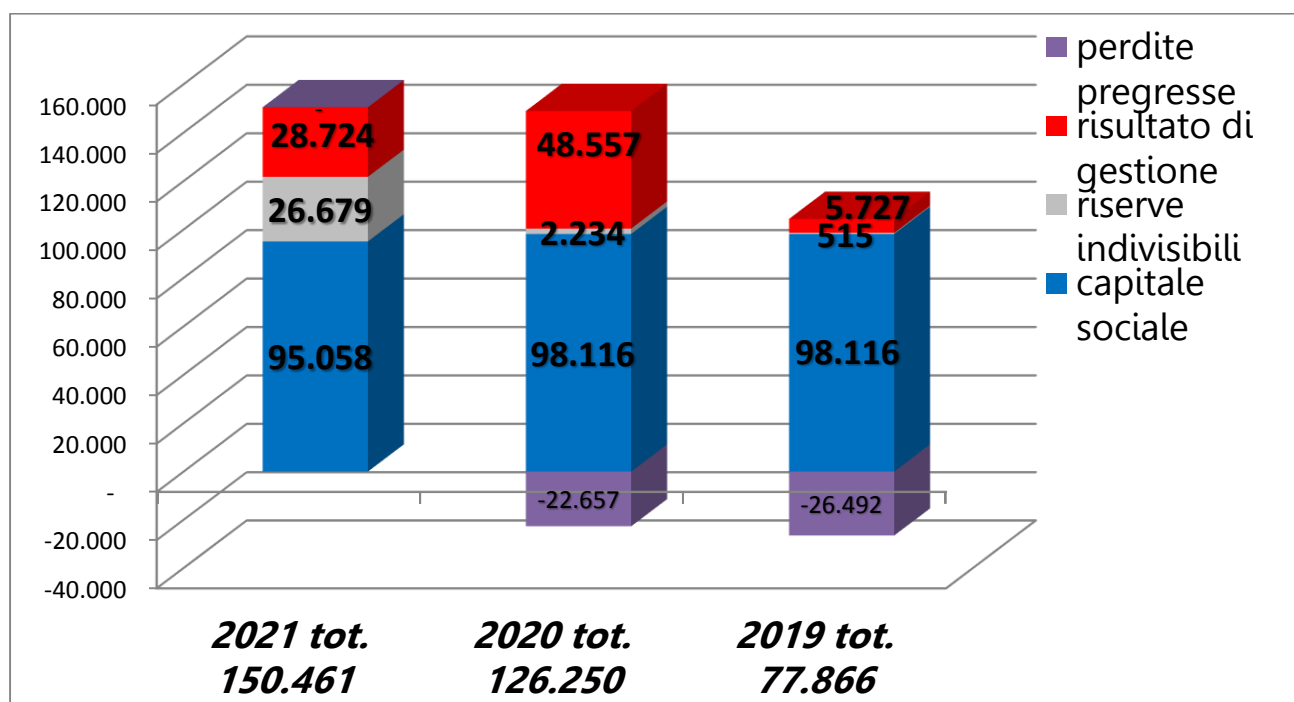
termine ma non quelli a medio e lungo termine, pertanto si deve necessariamente ricorrere a finanziamenti di terzi.

IL PATRIMONIO NETTO

il patrimonio netto, grazie al positivo risultato d'esercizio, ha avuto un incremento anche nel 2021, le perdite pregresse ormai sono state sanate e questo andamento di costante crescita del processo di capitalizzazione evidenzia un periodo di sana gestione patrimoniale.

	2021	2020	2019
CAPITALE SOCIALE	95.058	98.116	98.116
RISERVE	26.678	2.234	515
PERDITE PREGRESSE	0	-22.657	-26.492
UTILE D'ESERCIZIO	28.724	48.557	5.727
ARROTONDAMENTI	1	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	150.461	126.250	77.866

La composizione del patrimonio netto risulta essere la seguente



5.5 Destinazione dell'avanzo d'esercizio

La gestione economica complessiva registra componenti positivi per euro 1.610.474,82 e componenti negativi per euro 1.581.750,38: si è quindi chiusa con un avanzo di euro 28.724,00.

Dal 2021 non risultano più perdite pregresse (esercizi 2017-2018) che sono state sanate grazie al risultato positivo degli ultimi tre anni.

Per quanto sopra detto, il risultato netto di euro 28.724,00 nel rispetto dello statuto sociale e della nostra mission, sarà destinato alle riserve divisibili e statutarie al fine di ricostituire un processo di patrimonializzazione a garanzia del lavoro di soci e dipendenti.

Ai sensi di legge e di statuto è preclusa alla Cooperativa la divisione di utili fra i soci sia durante la vita della

società che all'atto del suo scioglimento. Pertanto l'assemblea dei soci delibera di destinare l'avanzo pari a € 28.724 nel seguente modo:

- € 8.618 pari al 30% dell'utile conseguito al fondo di riserva legale;
- € 862 pari al 3% dell'utile conseguito al fondo di mutualità per lo sviluppo cooperativo come stabilito dalla legge n. 59/92;
- Il residuo € 19.244 al fondo di riserva indivisibile anche ai sensi della legge n. 904/77 art.12.

5.6 Indicatori economici e finanziari

Gli indicatori che seguono ci consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società.

Da quanto emerge, si può evincere che gli indicatori reddituali esprimono valori sufficientemente adeguati, tenuto conto dello scopo mutualistico della nostra società. Di contro gli indicatori finanziari esprimono valori che seppur non compromettenti ai fini della continuità aziendale, ci impongono la necessità di dover intraprendere alcuni correttivi in special modo attraverso:

- una politica di ricapitalizzazione;
- una valutazione approfondita sulle attese delle nostre immobilizzazioni.

Indicatori reddituali

- **ROE = Return on equity (Redditività del patrimonio netto)**

L'analisi della redditività globale dell'impresa viene effettuata contrapponendo il patrimonio netto al reddito, ovvero il patrimonio appartenente ai soci al reddito d'esercizio prodotto da quel capitale.

Il ROE rappresenta il quoziente reddituale più sintetico in quanto ingloba in sé ogni elemento reddituale prodotto dalla gestione aziendale

<i>Risultato netto dell'esercizio</i>
<i>Capitale netto dell'esercizio</i>

	Formula	
2021	28.724/121.737	23,59%

- **ROI = Return on investment**

Esprime la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica derivante dal rapporto tra la somma algebrica dei ricavi caratteristici e dei costi caratteristici e permette di comprendere come è stata gestita l'attività caratteristica.

<i>Reddito operativo</i> <i>(Differenza fra ricavi e costi della produzione)</i>
<i>Immobilizzazioni Nette + Attivo Circolante</i>

	Formula	
2021	38.002/1.696.190	2,24%

- **EBIT**

Il Margine Operativo Netto o MON – riportato con l'acronimo EBIT, Earning Before Interest and Tax, ossia reddito prima delle imposte e delle tasse, pertanto al netto dei soli costi direttamente imputabili alla gestione operativa caratteristica compresi i costi non monetari di competenza, quali ammortamenti tecnici e svalutazioni operate – è l'indicatore reddituale che misura l'effettiva capacità di generare reddito dall'attività caratteristica poiché tiene conto sia del processo di ammortamento operato sugli impianti che delle svalutazioni operate.

= Utile d'esercizio +/- saldo gestione finanziaria +/- saldo gestione straordinaria + imposte =

	Formula	risultato
2021	28.724+4.711+4.567	38.002

L'insieme degli indicatori reddituali presentati, evidenziano un buon grado di positività, tenuto conto dello scopo mutualistico della cooperativa.

Indicatori finanziari

A) INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E INDICATORI PATRIMONIALI:

1) Peso delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni / Totale attivo	1.242.158/1.703.263	73%
---	----------------------------	------------

2) Peso del capitale circolante

Attivo circolante / Totale attivo	454.032/1.703.263	27%
--	--------------------------	------------

3) Peso del capitale proprio

Capitale proprio / Totale passivo	150.461/1.703.263	9%
--	--------------------------	-----------

4) Peso del capitale di terzi

Capitale di terzi (debiti + tfr) / Totale passivo	1.551.983/1.703.263	91%
--	----------------------------	------------

5) Indice di struttura allargato o di copertura dell'attivo a lungo termine

(Capitale netto + passivo consolidato)	(150.461+339.225+ 830.936)	1,06%
Capitale fisso	1.242.158	

L'obiettivo di tale indicatore è verificare l'esistenza di un equilibrio finanziario nel lungo termine. Un risultato superiore ad 1 del suddetto rapporto fa desumere che la società vanta un equilibrio finanziario nel lungo periodo. Per completezza evidenziamo che nel passivo consolidato sono compresi i debiti a medio lungo termine e il Tfr. Sarà nostro obiettivo migliorare questo indice.

B) INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA:

1) Capitale circolante netto (Margine di disponibilità)

Attivo circolante – passività correnti	454.032-381.822	72.210
---	------------------------	---------------

Il primo confronto effettuato per analizzare la situazione aziendale a breve termine si realizza mediante la contrapposizione fra l'ammontare dell'attivo a breve e del passivo a breve termine. Tale confronto consente di evidenziare se i fabbisogni a breve sono in equilibrio con le fonti aventi le medesime caratteristiche di scadenza. Non abbiamo considerato fra le passività correnti i debiti per Tfr. Da questo confronto fra valori assoluti emerge un risultato positivo della struttura finanziaria. Tuttavia rientra tra i nostri principali obiettivi migliorare il margine di disponibilità al fine di garantire piena copertura anche del TFR, in maggiore coerenza fra fonti e fabbisogni a breve e medio termine.

1) Margine di tesoreria

Liquidità immediate – passività a breve	19.171-381.822	-362.651
--	-----------------------	-----------------

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate). Questo margine dovrà tendere a diventare un valore positivo.

Margine di struttura

Patrimonio netto - immobilizzazioni	150.461-1.242.158	-1.901.697
--	--------------------------	-------------------

Tale confronto consente di evidenziare se i fabbisogni a lungo sono in equilibrio con le fonti aventi le medesime caratteristiche di scadenza.

2) Indice di disponibilità

Attivo circolante / passività a breve	454.032/ 381.822	1,18
--	-------------------------	-------------

L'equilibrio a breve è garantito se l'indice di disponibilità ammonta a 1,5/2 o superiori.

3) Indice di liquidità (Quick ratio)

Liquidità immediate / passività a breve	19.171/381.822	0,05
--	-----------------------	-------------

Obiettivo di tale indicatore è verificare l'esistenza di un equilibrio finanziario nel brevissimo termine. Un risultato accettabile dovrebbe tendere allo 0,7/0,8.

Gli ultimi cinque indici evidenziano le valutazioni esposte in premessa ossia la necessità di migliorare il margine di struttura attraverso una graduale politica di patrimonializzazione in relazione ai beni di proprietà che saranno ritenuti necessari per lo svolgimento delle nostre attività istituzionali. La realizzazione di questo obiettivo ci consentirà di riportare in equilibrio tutti i margini e gli indici finanziari.

6.RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione vogliamo rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

6.1 Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo voler ulteriormente migliorare i processi di efficacia/efficienza.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano in particolare la crisi del welfare pubblico e le ripercussioni nei confronti della cooperazione sociale. In particolare legati:

Rischi	Soluzione
Rischio di stagnazione dei mercati/welfare locale	Sviluppo della coprogettazione con l'Ente pubblico con un sistema a budget Innovazione continua dei servizi e sviluppo di nuovi ambiti di intervento
Carenza di Personale Qualificato	Appropriato e aggiornato piano della formazione interna e opportunità esterne
Rischi legati a chiusura di un servizio	Ricollocamento degli addetti
Rischi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro/ Pandemia COVID-19	Aggiornamento documento analisi dei rischi sicurezza sui luoghi di lavoro
Rischi legati al turn over di Professionalità critiche	Piano della formazione e selezione del personale

6.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non

sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. L'unico rischio da segnalare è correlato all'esposizione creditoria nei confronti della committenza pubblica che, come già avvenuto negli anni precedenti, può procrastinare per varie ragioni il pagamento delle fatture oltre la scadenza, imponendoci il ricorso al capitale di terzi (anticipazione su fatture).

6.3 Sostenibilità ambientale

Alla luce delle sopra esposte premesse, si ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Altre informazioni

Per completezza possiamo dichiarare che:

- La società non possiede rapporti con imprese controllanti e tanto meno con imprese sottoposte al controllo di quest'ultima;
- I rapporti con altri soggetti sono normali rapporti fra clienti e fornitori di beni e di prestazioni di servizi.
- La società non possiede azioni proprie.
- Non sono stati sostenuti, nell'esercizio in commento, costi per ricerca e sviluppo.
- In merito agli obblighi di trasparenza di cui alla legge 124/2017, la Cooperativa nel corso del 2021 non ha ricevuto contributi di natura sussidiaria ma solo proventi derivanti appalti e/o convenzioni con Enti pubblici.

8. PROSPETTIVE FUTURE

8.1 Gli obiettivi e le prospettive della cooperativa

Partendo dall'analisi del contesto attuale il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti obiettivi strategici della cooperativa per il prossimo triennio.

DESCRIZIONE OBIETTIVO PROCESSO	STRATEGIA
Partecipare a bandi progetti innovativi	Risposte a bandi
Adeguamento contrattuale	Pieno rispetto degli adeguamenti contrattuali spingendo l'amministrazione pubblica ad adeguare le tariffe, azioni combinate attraverso CONFCOOPERATIVE
Percorsi formativi e aggiornamento	Attivazione di percorsi di formazione anche in modalità remota
L'integrazione con il territorio	Incrementare i rapporti con i servizi territoriali

Cura della rete sociale	Ampliare i rapporti con le organizzazioni non profit del territorio e consolidare quelli precedenti
Consolidamento bilancio di esercizio	Patrimonializzazione del capitale e politiche di welfare
Customer Satisfaction	FOCUS GRUP
Ampliamento della compagine sociale	Strumenti di comunicazione positiva

La prospettiva a medio e lungo termine garantisce una visione consapevole dei punti di forza e delle criticità del progetto imprenditoriale di Nuova Socialità.

Parallelamente, il monitoraggio periodico del contesto garantisce l'attuabilità degli obiettivi strategici attraverso l'adeguamento ai cambiamenti, e la continua ridefinizione degli obiettivi operativi intermedi, raggiungibili entro ciascun anno.

Il piano di sviluppo, infatti, deve essere attuabile e coerente, sia con il processo esterno, sia con gli strumenti e le risorse interne disponibili.

8.2 Il futuro del bilancio sociale

Come già descritto nelle premesse questo è il primo bilancio sociale della Cooperativa redatto secondo le linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 04.07.2019. È nostro intendimento migliorarlo di anno in anno al fine di favorire i nostri portatori di interesse:

- nella maggiore conoscenza del valore generato dalla Cooperativa;
- in un migliore processo interattivo di comunicazione sociale e di partecipazione;
- nell'interpretazione più trasparente possibile di tutte quelle informazioni utili alle valutazioni degli stakeholder.

Roma 20 maggio 2022

Il Presidente della Cooperativa
Gennaro Iacente